XIII CORSO TRIENNALE S.I.A.V. di AGOPUNTURA VETERINARIA

LA MALATTIA CRONICA DEGENERATIVA DELL'APPARATO LOCOMOTORE IN MEDICINA TRADIZIONALE CINESE: DIAGNOSI E GESTIONE TERAPEUTICA NEL CANE

THE CHRONIC DEGENERATIVE DISEASE OF THE LOCOMOTOR SYSTEM IN TRADITIONAL CHINESE MEDICINE: DIAGNOSIS AND THERAPEUTIC MANAGEMENT IN DOGS

Dr.ssa Carmelinda De Marzo

RELATORE: Dr.ssa Claudia Pislor

ANNO ACCADEMICO 2020 – 2021

CHRONIC DEGENERATIVE DISEASE OF THE LOCOMOTOR SYSTEM IN TRADITIONAL CHINESE MEDICINE: DIAGNOSIS AND THERAPEUTIC MANAGEMENT IN DOGS

ABSTRACT

PURPOSE

The purpose of this study is to provide diagnostic and therapeutic indications, useful for the treatment of chronic - degenerative diseases of the locomotor system, taking as an example some of the most common dysfunctions found in clinical practice, which have not found resolution with allopathic medicine. The ultimate aim is to correct those imbalances which in chronic diseases are the main cause of worsening of the disease and the general condition of patients. It is also intended to point out that MTC can be used both as a main therapy, but also integrative medicine.

MATERIALS AND METHODS

In this study, five dogs without homogeneity of breed, sex and age were included. Each of them suffering of a chronic degenerative pathology of the locomotor apparatus among the most common found in clinical practice: discopathy, osteoarthritis etc.
Each of them has been evaluated as a careful energy diagnosis and a specific therapy has been set up according to the holistic canons of Traditional Chinese Medicine. The animals have been subjected not only to acupuncture treatment but also to Electroacupuncture, Moxa, Tuina and Neural Therapy, depending on the clinical and pathological conditions.

RESULTS

From the Traditional Chinese Medicine (TCM) point of view, optimal prevention, treatment and rehabilitation in chronic cases require an intimate diagnosis of the animal, which includes a comprehensive assessment of the constitution, environment, diet, previous and ongoing injuries and concomitant diseases. The results obtained in this study have shown a positive progress in the clinical condition of the patient

CONCLUSIONS

Acupuncture and TCM in its multiple forms can therefore be used, with confidence, as the only treatment or included in conventional therapeutic protocols of chronic diseases of the locomotor apparatus, demonstrating a significant beneficial effect, not only on symptomatology but in general on functional recovery, solving or slowing down the progression of the disease itself and positively affecting the quality of life of the subject

REFERENCES

Maciocia G., (2014) "I fondamenti di Medicina Cinese", Edra, II Edizione,
Bottalo F, Brotzu R., (2016) – Fondamenti di Medicina Tradizionale Cinese- Edizioni Xenia
Petermann U.: "A Holistic View Of Chronic Disease with Special Consideration of Adaptation Syndrome and Disturbing focus in controlled Acupuncture"-28th International Congress on Veterinary Acupuncture.
Longo F.: (2007)La malattia cronica in medicina tradizionale cinese, atti del 53° Congresso Nazionale Multisala SCIVAC 1-3 giugno.

Ai miei "cuccioli"

Nicola e Annapaola:

"Che il vostro sguardo punti

sempre oltre l'orizzonte!"

"Ciò che è ancora a riposo è facile da contenere,
ciò che ancora non si manifesta è facile da prevenire,
ciò che è fragile è facile da rompere,
ciò che è piccolo è facile da disperdere.
Affronta le cose sul nascere,
metti ordine prima che si manifesti il disordine"
Lao Tzu

INDICE

- Introduzione..... 1
- I Tre Tesori - Jing/Qi/Shen..... 3
- L'" Asse Cuore" – Rene "Acqua – Fuoco" 9
- La Cronobiologia secondo I Cinque Movimenti 10
- Impostazione Terapeutica secondo I Cinque Movimenti.....13
- Ezio-patogenesi delle malattie croniche.....14
- La terapia nelle patologie di lunga durata: diagnosi, impostazione e obiettivi.....19
- Patologie trattate.....20
- Descrizione secondo la MTC.....22
- Tecniche terapeutiche.....25
- Scopo della Tesi.....28
- Materiali e metodi.....29
- Casi Clinici.....30
- Caso 1..... 31
- Caso 2.....35
- Caso 3.....38
- Caso 4.....45
- Caso 5.....48
- Risultati.....53
- Discussione..... 55
- Conclusioni..... 55
- Bibliografia..... 56

INTRODUZIONE

Secondo la definizione della "National Commission on Chronic Illness", sono croniche tutte quelle patologie "caratterizzate da un lento e progressivo declino delle normali funzioni fisiologiche".

Il concetto di salute in medicina cinese è connesso ad una condizione dinamica di equilibrio di tutte le componenti energetiche che coinvolgono l'organismo nella sua totalità.

Questo studio ha come obiettivo quello di inquadrare alcune tra le più comuni patologie croniche dell'apparato locomotore nel cane, secondo i canoni della Medicina Tradizionale Cinese (MTC) e fornirne le linee guida del trattamento, specificando il particolare approccio diagnostico e terapeutico olistico, nelle affezioni di lunga durata.

Per chiarire il concetto di salute e di malattia in MTC il maestro Nguyen Van Nghi scrive: " *la salute non è soltanto una condizione di equilibrio interno dell'organismo, essa rappresenta l'equilibrio armonico che l'essere vivente raggiunge nella sua globalità con l'ambiente esterno, e poiché l'ambiente si evolve ciclicamente al ritmo delle stagioni, tale equilibrio non potrà essere altro che dinamico e gli esseri viventi e l'universo dovranno ritrovarsi in una risonanza armoniosa detta Dao".*

Secondo i canoni della MTC, la condizione di salute di ogni essere vivente, è considerata come espressione del bilanciamento tra le forze energetiche *Yin* e *Yang*, le quali sono interdipendenti tra loro e in uno stato di equilibrio dinamico costante, mantenuto da un continuo accomodamento dei livelli relativi. Quando lo *Yin* o lo *Yang* sono in una condizione di iniziale sbilanciamento, interagiscono spontaneamente l'uno sull'altro, mutando le loro proporzioni in modo da raggiungere una nuova condizione di equilibrio. (1).

Uno squilibrio prolungato tra lo *Yin* e lo *Yang* all'interno dell'organismo conduce alla malattia a causa di due fattori:

1. Carenza *Zheng Qi*, (Energia vitale Corretta)

2. Intervento di *Xie Qi* (energia perversa):

" Il *Xie Qi* affluisce dove c'è un vuoto della *Zheng Qi* " sentenzia il cap. 33 del *SuWen.*

L'energia *Zheng Qi* è definita "corretta" perché in accordo perfetto con tutto ciò che avviene all'interno e all'esterno dell'organismo e perché conforme alla stagione e alla natura dell'individuo; tale energia entra in stato di legittima difesa nel momento in cui viene a contatto con le *Xie Qi* che rappresentano fattori squilibranti in grado di determinare la comparsa di malattia. È necessario sottolineare che la forza della *Zheng Qi* dipende anche dalla costituzione fisica ereditata (*Jing)*, dallo stato mentale (*Shen)*, nonché dall'ambiente circostante e dalle abitudini di vita, come il tipo di alimentazione e l'attività fisica del soggetto. (3). Qualsiasi alterazione che si protrae per molto tempo può diventare causa di malattia cronica (1). Le patologie croniche rappresentano un esempio evidente di questo squilibrio energetico che, prolungandosi nel tempo, determina una disarmonia tra le varie componenti organiche, incidendo sulla vitalità globale del soggetto: il segno tipico di tale squilibrio è la "debolezza", sia fisica che mentale. (4)

Nella pratica clinica è perciò molto importante accertare lo stato relativo delle componenti organiche fondamentali: *Qi, Jing, Shen*, *Xue* (Sangue) e *Jin Ye* (liquidi organici).
Il *Qi* da' un'indicazione dell'"energia vitale" prodotta di giorno in giorno (SP-ST); il *Jing* fornisce un'indicazione della costituzione ereditaria (KI), e lo *Shen* fornisce indicazioni sulla vita dell'animale da un punto di vista mentale ed emozionale (HT).
Nel Huang Di Nei Jing Ling Shu si afferma: *"Il Cielo in me è Virtù (De). La Terra in me è soffi (Qi). La Virtù scorre, i soffi si diffondono, ed è la vita. Il fatto che viventi sopraggiungano, denota le essenze (Jing). Il fatto che due essenze si congiungano denota gli Spiriti (Shen)*".

I "TRE TESORI"

Jing, Qi e *Shen* costituiscono i *San Bao* (*Tre Tesori),* le tre sostanze fondamentali di natura fisica e psichica di ogni essere animale: essi si attivano nello sviluppo fetale dando luogo alla costituzione psicofisica, unica e irripetibile, di ciascun soggetto, rappresentandone le potenzialità. Queste tre sostanze, in un movimento interdipendente, determinano concretamente le potenzialità del sistema vivente di reagire agli stimoli interni ed esterni. Esse rappresentano i tre diversi stati di condensazione del *Qi*, di questi: il *Jing* è il più denso e il più grezzo, il *Qi* il più rarefatto e lo *Shen* il più sottile ed immateriale. Secondo la MTC il *Jing* e il *Qi* sono la base essenziale dello *Shen*. Se il *Jing* e il *Qi* sono in salute e fiorenti, lo *Shen* sarà sereno e ciò sarà alla base di una vita felice e sana. Se al contrario entrambi sono deboli o esauriti, lo *Shen* necessariamente ne soffrirà. La caratteristica più importante della MTC e che la rende una medicina olistica, è la stretta correlazione mente-corpo-energia che in ogni organismo viene pienamente espressa proprio dall' interazione tra queste tre sostanze fondamentali. (1)

Jing

Fig.1 – Ideogramma di "*Jing*"

La parola *Jing* originariamente significava "riso raffinato", infatti l'ideogramma che la rappresenta, comprende un germe di un chicco di riso, ovvero "quintessenza" di qualche cosa, il seme o il germe della vita (liquido seminale). Solitamente tradotto come "Essenza", esso rappresenta l'aspetto più *Yin e* primordiale del *Qi*: è una sostanza preziosa che si eredita "geneticamente", ma è anche in parte rifornita quotidianamente. È custodito nei Reni e nutre il cervello e può essere considerato come costituito da due componenti: *Jing del Cielo Anteriore* (ereditato) e il *Jing del Cielo Posteriore* (acquisito).

Il *Jing congenito o ereditato (Cielo Anteriore)* deriva dagli *Jing* sessuali dei genitori (ovulo e spermatozoo) ed è la sostanza primordiale che, a partire dal concepimento, consente lo sviluppo del feto, lo nutre e ne determina la costituzione di base, le caratteristiche somatiche, la resistenza e la vitalità propria del soggetto. E', inoltre, la base della vita riproduttiva e il fondamento materiale della fertilità del soggetto. (5) Esso è intimamente correlato al fuoco del "*Ming Men"* (*Cancello della Vita o Porta del Destino)* situato nello spazio compreso tra i due Reni: il fuoco del *Ming Men* rappresenta il fuoco metabolico dell'organismo in quanto provvede a fornire il calore e l'energia necessaria per i processi fisiologici di tutti gli Organi Interni. *(1)*

Il Jing acquisito appartiene al *Cielo posteriore*, si attiva dopo la nascita e costituisce il complesso delle essenze raffinate che si formano a partire dal cibo e dall'acqua trasformati in essenze alimentari attraverso l'azione di assorbimento e distribuzione dello Stomaco-Milza e dal *Jing* prodotto all'interno delle attività di tutti gli Organi.

Per questa ragione lo Stomaco e la Milza sono noti come la "Radice del *Jing* del Cielo Posteriore" e i Reni sono noti come la "Radice del Cielo Anteriore".

Tuttavia *Jing congenito* e *Jing acquisito*, nonostante abbiano origini diverse, sono armonizzati intimamente nei Reni e sono in rapporto di reciproca promozione ed interdipendenza: il *Jing congenito* dato dall'eredità "energetica" dei genitori, non è rinnovabile, può solo esaurirsi e per questo va conservato con cura. Può manifestare pienamente i suoi effetti solo se costantemente nutrito e ristorato ad opera del *Jing acquisito*.

Il *Jing congenito*, invece, definisce in un certo senso "l'imprinting ereditario" (caratteristiche costituzionali – corredo genetico), esso consente continue trasformazioni e in parte, permette di migliorare le caratteristiche congenite giorno per giorno (funzione epigenetica). Poiché tutto il *Jing* è custodito nei Reni essi sono considerati i depositari della vitalità fisico-energetica di base dell'animale e rappresentano un punto cardine della diagnosi e trattamento dei disturbi strutturali e cronici. Il Jing circola in tutto il corpo, in particolare negli *Otto Canali Straordinari*. Determina, la crescita, lo sviluppo, la riproduzione, la maturazione sessuale, il concepimento, la gravidanza, e l'invecchiamento. È la base di forza e salute costituzionale di ogni singolo soggetto ed è il fondamento per l'attivazione di tutti i metabolismi organici. (2).

Nel *Suwen* si definisce chiaramente il nesso tra le fasi naturali della vita (nascita, crescita, maturità, vecchiaia) e lo stato del *Jing* renale. Dopo la nascita, poiché il *Jing* congenito riceve l'incessante apporto ricostituente del *Jing acquisito*, il *Jing Qi* dei Reni aumenta progressivamente e si manifesta con numerosi fenomeni fisiologici. Successivamente al suo progressivo incremento, il *Jing* dei Reni arriva ad un certo livello di maturazione e promuove la formazione di un ulteriore fattore che stimola lo sviluppo delle ghiandole sessuali. In seguito, il *Jing* dei Reni raggiunta la maturità sessuale, inizierà una più o meno lenta e progressiva riduzione: la capacità riproduttiva si indebolisce fino a scomparire, l'organismo dalla maturità entra nell'età senile (5).

Il *Cap. 4 "Suwen" dice: "se il Jing è adeguatamente accumulato (cioè non dissipato) in Primavera non si contrarranno malattie febbrili esterne.... Se il Jing non è accumulato in Inverno si contrarranno malattie febbrili esterne in Primavera. (1)*

Lo stato del *Jing* determina lo stato dei Reni. Se il *Jing* è fiorente e abbondante, i Reni sono forti e l'animale avrà vitalità**,** potenza e fertilità. Se il *Jing* è debole, i Reni sono debilitatii e si avrà debolezza riproduttiva**,** infertilità e mancanza di vitalità**.** Proteggere e rafforzare il *Jing* significa non solo migliorare le aspettative di vita dell'animale, ma anche e soprattutto consentigli di vivere una vita "di qualità ", il più a lungo distante dalle malattie cronico-

degenerative (5) Lo stato del *Jing* può essere dedotto parzialmente dal passato del paziente: ad esempio malattie gravi contratte precocemente nel corso dell'esistenza, sono certamente indicative di una debolezza costituzionale; un'ulteriore indicazione relativa dello stato del *Jing* possiamo evincerla ad esempio, durante la fase diagnostica, dall'esame pulsologico e dall'osservazione della radice della lingua.

Qi

Fig.2 – Ideogramma di "Qi"

Definito nel *Ling Shu*, come "*una forza astratta ed impalpabile, che è proprio della natura del Cielo, ma è all'origine di tutta la materia concreta che è propria della natura della Terra*". L'energia è la materia essenziale universale, ovvero la medesima sostanza di cui sono fatti gli uomini gli animali e tutti gli esseri viventi presenti nell'universo. La sua duplice valenza di impalpabilità e concretezza è ben espressa nel suo ideogramma, ove il radicale di destra indica il concetto di aria, vapore fumo e gas, che da l'idea di un'energia leggera e sottile che si alza e si diffonde (*Yang*), mentre il radicale di sinistra indica il concetto di "chicco di riso" che evoca qualcosa di fisico e sostanziale (*Yin*) (7).

Il *Qi* rappresenta la sostanza fondamentale dell'individuo intesa come energia e materia che si sviluppa al suo interno, attraverso i processi di assimilazione delle forze esterne (*Jing del Cielo Posteriore)*, elaborate grazie all'operare del *Jing del Cielo Anteriore* nelle strutture energetiche del corpo (*Zang-Fu*) e che viene poi diffuso attraverso il sistema dei Canali Energetici. Il *Qi* è l'elemento intermedio tra *Jing* e *Shen* (2).

Il *Qi* presiede ad importanti funzioni in quanto stimola la formazione di *Xue* e di *Jin Ye*, favorendone la circolazione; stimola le attività funzionali di tutti gli organi e ne promuove la direzionalità energetica; fornisce la temperatura al corpo necessaria per l'espletamento di tutte le funzioni; mantiene gli organi nella propria sede; ostacola l'azione di fattori patogeni esterni; catalizza tutte le modificazioni fisiologiche che avvengono nell'organismo (7). Pur

mantenendo la sua fondamentale unicità, il *Qi* è classificabile in diverse forme, ciascuna in relazione alla funzione che svolge:

Yuan Qi - Ancestrale

Yong Qi - Nutritiva

Wei Qi – Difensiva

Queste tre tipologie possono essere distinte anche in base alla stratificazione nella circolazione dell'organismo animale, dalla più profonda (*Yuan Qi*) alla più superficiale (*Wei Qi*).

Shen

Fig.3 – Ideogramma di "*Shen*"

È un livello estremamente puro e sottile di vibrazione energetica; esso non è parte di un singolo animale ma rappresenta una sorta di patrimonio assoluto che accomuna tutti gli esseri viventi come *Shen Universale*. Descrive il risultato dell'insieme dei fenomeni fisiologici che intervengono nella trasformazione del *QI* in energia mentale. (8). Pur essendo presente in tutti gli organi *Zang* esso si radica nel Cuore diventando *Shen individuale*, e ne guida l'orientamento profondo del soggetto consentendogli di seguire la propria natura e portare a compimento il proprio destino. (2).

Ognuno dei Cinque Zang è sede di un aspetto specifico dello Shen:

- i Reni sono sede dello *Zhi* - volontà o capacità di agire;
- la Milza sede dello *Yi* - proposito, intento;
- il Fegato alloggia lo *Hun* – creatività, ideazione, la strategia;
- il Polmone, è sede del *Po* - espressione della forza di vita inconscia, automatismo del corpo – sensibilità. (2)

Il Cap. 15 del *So Wen* recita: "*possedere lo Shen è lo splendore della vita. Perdere lo Shen è l'annientamento*".

L'attività dello *Shen* è correlata a *Jing* e *Qi*: la condizione di equilibrio o squilibrio di questi tre fattori influenza moltissimo la loro attività.

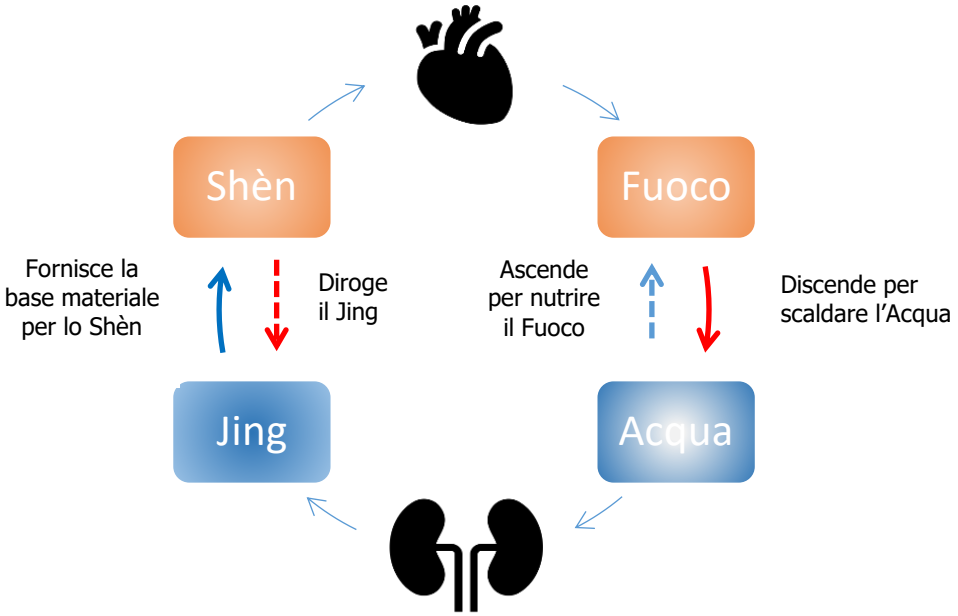
Se uno stress emotivo persistente (depressione, ansia) disturba lo Shen si verifica un'anomalia nel fluire del Qi ed un indebolimento del Jing, soprattutto quando si combina con il lavoro fisico eccessivo (1).

Alla base di ogni patologia, la MTC ravvisa un profondo coinvolgimento dello *Shen* dell'animale e questo è ancora più vero quando si tratta di malattie croniche dove si può giungere ad una condizione di adattamento alla malattia stessa, che può esitare in uno stato di *stasi energetica* con abbattimento dello *Shen*: "Perdere il mentale è la morte, recuperare il mentale è la vita" (*Ling Shu, Capitolo 8*). La condizione di salute di ogni essere vivente perciò è considerata come uno stato di armonioso equilibrio tra lo Shen ed il soma del soggetto con le forze naturali ed ambientali. (4)

"L'esame della trasformazione dell'energia mentale permette di conoscere non solo lo stato di debolezza o di forza dell'individuo, ma anche il livello di gravita' della malattia a scopo diagnostico" *Trung Y Hoc*.

ASSE "CUORE – RENI" O "ACQUA – FUOCO"

Un ruolo di primaria importanza nell'omeostasi di ciascun soggetto è offerto anche dal cosiddetto "Asse Acqua - Fuoco" (KI – HT) nel suo rapporto di reciproca regolazione: il Fuoco tende a far evaporare l'Acqua; l'Acqua tende a spegnere il Fuoco.



Nella pratica clinica i due punti che promuovono la comunicazione tra Cuore e Reni sono **CV15** (*Jìu Wèi)* e **CV4** (*Guàn Yuàn*).

In stato di salute il Fuoco del Cuore, (*Yang*) scorre verso il basso per essere afferrato dal Qi dei Reni (*Yin*), per "scaldarli" ovvero cedendo energia affinché svolgano le loro funzioni, mentre l'acqua dei Reni scorre verso l'alto per nutrire lo *Yin* del Cuore, in un rapporto di reciproco sostegno. Il HT e il KI appartengono allo stesso Livello Energetico, *Shao Yin*, che corrisponde alle *logge energetiche Fuoco Imperiale -Acqua*. Mentre il Rene conserva il *Jing* ed è la fonte di tutte le energie *Yin* e *Yang* del corpo*,* il Cuore governa lo *Shen*.

Tutti i movimenti di salita e di discesa sono controllati dall'Acqua (che tende a scendere) e dal Fuoco (che tende a salire), per cui se l'Acqua non attenua il Fuoco o se il Fuoco non dinamizza l'Acqua, compare la malattia. (1).

La relazione tra *Jing* e *Shen* illustra bene il concetto cinese di corpo e mente intesi come un'unica entità, con una reciproca influenza delle due componenti che hanno inoltre radice

comune nel *Qi*. Perciò spesso la tonificazione dei Reni può dare ottimi risultati nelle affezioni di vecchia data, in quanto aiuta il paziente a rinvigorire la sua vitalità e propositività.

LA CRONOBIOLOGIA SECONDO I CINQUE MOVIMENTI

La MTC è molto attenta ai fenomeni naturali ciclici che si verificano nel corso delle stagioni e che influenzano la fisiologia di animali e uomini.
Lo studio e le caratteristiche dei cicli naturali sono inseriti nell'ambito analogico della Teoria dei 5 Movimenti che assegna a ciascun elemento connotazioni stagionali e climatiche precise:
Legno - Primavera - Vento
Fuoco – Estate - Calore
Terra - "Indian Summer" - Umidità
Metallo – Autunno - Secchezza
Acqua - Inverno - Freddo.
Pertanto, essendo ogni stagione abbinata ad una di queste forme energetiche (Movimenti), esse possono incidere direttamente sullo stato di salute degli animali o favorire la tendenza a contrarre una determinata patologia.
Infatti, nella patogenesi secondo la MTC, l'origine delle malattie è tradizionalmente attribuita a:

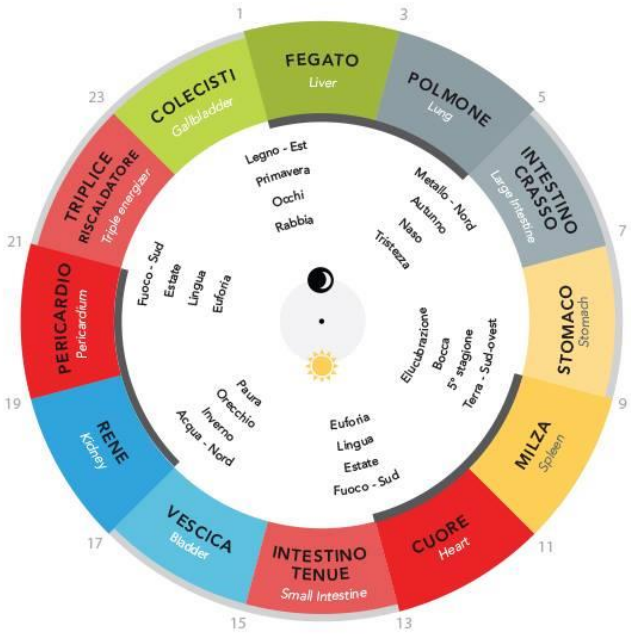
- Cause Esterne
- Cause Interne
- Altre Cause.

Le cause esterne sono direttamente connesse ai cosiddetti "*Sei Eccessi* Climatici":

- Vento
- Fuoco
- Calore Estivo
- Umidità
- Secchezza
- Freddo.

Tali energie diventano problematiche quando sono in eccesso nella loro stagione o se compaiono in una stagione differente (variazioni climatiche).
Inoltre, ogni soggetto, in base alla tipologia di appartenenza ed eventualmente in base alla patologia di cui soffre, potrà risentire della loro influenza, che ne modifica il fondamentale equilibrio *Yin/Yang*.
L'influenza dei fattori climatici sull'uomo e sugli animali fu anche ampiamente studiata da Ippocrate, padre della medicina occidentale: egli esaminò nei dettagli la relazione tra i climi e gli organismi in salute e in malattia nel suo testo "Arie, acque e luoghi". Anche Galeno osservò la relazione tra aria e malattie. Egli considerò alcune arie pericolose e causa di malattie, come per esempio l'aria che esala dalle paludi, dagli stagni, dalle fogne, dagli animali in putrefazione e dal letame. Identificò anche i cambiamenti del tempo atmosferico come causa di disarmonie nell'organismo.
Il famoso medico T. Sydenham proseguì nella tradizione ippocratica, evidenziando la relazione tra i climi e le malattie, considerando anche il tempo atmosferico come causa diretta delle disarmonie.(1) Con l'avvento della moderna biochimica, la medicina occidentale ha attribuito sempre meno valore all'influenza dei fattori climatici come causa diretta di malattie, limitando l'inquadramento delle patologie e il relativo campo d'azione ad uno studio analitico-meccanicistico, volto spesso a risolvere solo i sintomi mediante somministrazione di farmaci.
Le odierne condizioni di vita sono innegabilmente ben diverse da quelle in cui sono state elaborate tali teorie, poiché anche gli animali, specialmente se abituati a vivere in appartamento, si sono adattati al microclima domestico, pertanto possono essere soggetti alle variazioni di temperatura a causa, ad esempio, dei sistemi di riscaldamento, che possono aumentare la secchezza all'interno delle abitazioni, o essere sottoposti ad un vero e proprio stress termico quando portati all'esterno a temperature fredde, o ancora quando esposti al freddo fuori stagione per l'impiego dei condizionatori d'aria in casa e nei mezzi di trasporto. Secondo la MTC le funzioni organiche di ogni animale agiscono in sintonia con i ciclici ritmi della natura, in quanto i loro influssi energetici si ripercuotono anche sull'organismo animale e umano: il sangue (*Xue*) e l'energia vitale (*Qi)* non circolano in modo uniforme attraverso i canali principali e secondari, ma sottostanno a un determinato ritmo giornaliero: ogni 2 ore si concentrano in un punto ben preciso di un meridiano. Più precisamente l'energia corretta (*Zhen Qi*) circola rispettando un rigoroso ordine cronologico

della durata di ventiquattro ore, il "ciclo nictemerale".



Questo ciclo comprende dodici fasi, ciascuna della durata di due ore. È questo il periodo di tempo in cui ogni organo raggiunge la sua magnitudo energetica, ossia raggiunge il picco energetico centrale, perché l'energia in eccesso di un organo precedente viene distribuita all'organo che lo segue secondo una distribuzione caratteristica che si chiama "Grande circolazione energetica ". Questo schema fisiologico è un sistema di sicurezza in grado di prevenire gli squilibri energetici.

La "Piccola circolazione energetica" invece, è un ordine non cronologico che regola la distribuzione dell'energia nell'organismo, seguendo il ciclo *Sheng* di generazione. I movimenti della circolazione energetica sono di salita, discesa, uscita, penetrazione, espansione, contrazione o solidificazione. L'identificazione della *marea energetica* propria di ciascun organo è un ulteriore strumento fornito dalla Medicina Cinese, che consente di intervenire per mitigare eventuali squilibri (3). La cronoagopuntura, infatti, tiene conto di queste oscillazioni naturali proprie di tutte le funzioni corporee e del ritmo biorario dei circuiti organici, allo scopo di aumentare l'efficacia del trattamento. Poiché determinati agopunti sono più "accessibili" e attivi in determinati orari, gli effetti del trattamento si amplificano tanto più se si prendono in considerazione anche questi aspetti nella pratica clinica della MTC, che seguono i ritmi naturali.

A tal fine sono state codificate specifiche tabelle orarie che sul calcolo del *Ramo Terrestre e del Tronco Celeste* corrispondenti, forniscono indicazioni dei punti da impiegare sui meridiani principali.
Altre tabelle orarie, sempre basate sugli stessi calcoli e che tengono conto delle energie che si sviluppano in un particolare anno, evidenziano quali punti di apertura dei meridiani curiosi impiegare, nell'orario preciso in cui si svolge la seduta (*metodo della Tartaruga Sacra*) così da sfruttare la forza del Qi che in quel momento scorre specificatamente in un vaso straordinario (13). Quest'ultimo metodo è particolarmente indicato nel trattamento delle affezioni croniche quando si realizza la prima seduta di agopuntura considerandola come una sorta di attivazione e sintonizzazione energetica iniziale del soggetto. Le tecniche di cronoagopuntura risultano essere particolarmente efficaci nella terapia del dolore e per i disturbi dell'apparato locomotore.

IMPOSTAZIONE TERAPEUTICA SECONDO I CINQUE MOVIMENTI

Ogni singolo individuo appartiene ad una specifica *Loggia Energetica o Movimento energetico*, il quale definisce la costituzione fisica e le caratteristiche psico-comportamentali di base del soggetto che stiamo esaminando. Durante una visita di MTC si cerca di inquadrare un animale, dapprima secondo la tipologia *Yin* e *Yang*: tipicamente se un soggetto è più statico e calmo sarà tendenzialmente *Yin,* mentre un soggetto più dinamico e vivace sarà più tipicamente *Yang*. Per meglio inquadrare il soggetto, è necessario studiarne la costituzione fisica ed il comportamento così da collocarlo nella giusta tipologia di appartenenza. Un soggetto *Legno*, ad esempio, sarà prevalentemente *Yang*, piuttosto eccitabile, combattivo ed impaziente con una costituzione dolicomorfa. Un soggetto *Acqua* sarà prevalentemente *Yin*, riservato con gli esseri umani e gli altri animali e piuttosto ritroso; e così via per tutti gli altri movimenti. È importante sottolineare che in equilibrio, ad esempio, il soggetto *Legno* non è aggressivo, ma attento, pronto; il soggetto *Acqua*, allo stesso modo sarà assertivo e piuttosto schivo, ma non pauroso; aggressività e paura appaiono nelle

condizioni di squilibrio e tali alterazioni comportamentali diventano ulteriori elementi semiologici.

Inquadrare un paziente in un determinato tipo costituzionale, può fornirci indicazioni utili in merito alla particolare suscettibilità di quel soggetto verso un certo tipo di disarmonie e ci permette di prevedere, e quindi di prevenire uno specifico sviluppo patologico. Se lo squilibrio ha già colpito il soggetto, come nel caso delle patologie croniche, possiamo avere degli ulteriori elementi a nostro vantaggio per intervenire su ciò che, a seconda della sua predisposizione individuale, lo ha condotto a sviluppare la malattia e presumere con quali modalità esso reagirà alla terapia agopunturale.

EZIOPATOGENESI DELLE MALATTIE CRONICHE

Lo *Jing Gui Yao Lue* 金櫃要, classifica le cause delle affezioni croniche in tre raggruppamenti:

- Cause Endogene (*Nei*): fattori patogeni che invadono i canali ed i collaterali e si trasmettono ai *Zang* ed ai *Fu*;
- Cause Esogene (*Wai*): fattori patogeni che invadono le quattro estremità o i nove orifizi del corpo e circolano attraverso i vasi ematici ostruendo il normale fluire dell'energia vitale;
- Cause Varie (*Bu Nei Wai*): surmenage, traumi di diversa eziologia, morsi di insetti o di animali. (4)

L'approccio diagnostico-terapeutico della MTC impone di dover effettuare una accurata diagnosi energetica al fine di instaurare una terapia mirata e specifica per il singolo individuo. Prima fase importante della diagnostica della MTC è quindi esaminare il soggetto in tutta la sua complessità, partendo dalla sua suscettibilità congenita (*Tai Du*, letteralmente: la forza morbifera latente nella vita embrionaria) per poi considerarne, attraverso la *Si Zhen,* "Diagnosi delle Quattro Fasi", lo stato energetico in cui versa così da poter evidenziare quadri relativi di eccesso o deficit che si esprimono con segni fisici e funzionali.
La Diagnosi attraverso le Quattro Fasi consente di cogliere i segni esteriori come riflesso delle condizioni dell'interno.

Essa comprende:

- Ispezione (*Wang Zhen)*
- Ascultazione ed Olfattazione (*Wén Zhen*)
- Interrogatorio Anamnestico *(Wèn Zhen)*
- Palpazione *(Chu Zhen)*

Di queste quattro fasi, l'esame della *Palpazione* assume grande importanza in quanto le osservazioni energetiche che ne derivano sono essenziali nel definire la tipologia e l'andamento della patologia. Il medico veterinario agopuntore proprio attraverso questa fase può ottenere conferma o smentita di quanto rilevato nelle fasi precedenti, è l'unica modalità di "dialogo diretto" con l'animale. Attraverso l'esame della Palpazione si esegue una prima fase di indagine generale in cui vengono esaminati diversi distretti: cute, torace, addome, arti. Di tutte le regioni corporee si cerca di valutare la condizione dei fluidi organici (*Yin*), la temperatura (*Yang*), la sensibilità. (*14)*. Gli squilibri energetici possono essere identificati anche attraverso l'esplorazione di agopunti specifici sul percorso dei meridiani, che rappresentano delle vere e proprie aree di energia riflessa. Infine la fase della Palpazione è completata dall'*Esame pulsologico*: esso va considerato un prezioso elemento da valutare sia a scopo diagnostico che prognostico, nonché come controllo dell'evoluzione della patologia e della risposta dell'organismo alla terapia agopunturale, secondo quanto affermato nel capitolo 17 del *Nei Jing So Wen* 皇帝內經: "*Il polso è la dimora del sangue. La palpazione dei polsi informa sugli eccessi e le carenze degli Zang, sul vigore e la debolezza dei Fu, sull'energia e la debolezza del corpo*". (4)

Secondo momento diagnostico fondamentale è inquadrare la malattia secondo la "*Ba Gang"* ovvero le "Otto Regole Diagnostiche". Queste consentono al medico di individuare la sede e la natura della disarmonia e di stabilire il principio di trattamento. In entrambi i testi classici "*Huang Di Nei Jing Su Wen*" e "*Shang Han Lun*" si fa riferimento a concetti chiave della *Ba Gang*, secondo i quali la patologia deve essere classificata secondo alcuni canoni:

- Esterno/Interno (*Biao /Li*): offre indicazioni sulla localizzazione della patologia ed ha valore prognostico;
- Caldo/Freddo (*Re / Han*): esprime la natura della patologia ed ha valore nell'impostare la terapia.
- Pieno/Vuoto (*Shi / Xu*): consente una valutazione dei rapporti reciproci tra *Zhen Qi* e *XieQi*.
- *Yang/Yin:* permette di raccordare la patologia entro la legge Wu Xing, e riguarda sia il soggetto che la malattia.

Questa classificazione basata su quattro coppie complementari fornisce le indicazioni su come la malattia si manifesti.
Tuttavia ciò non significa "categorizzare" la disarmonia allo scopo di collocare in caselle prestabilite le manifestazioni cliniche, ma di interpretare sindromi complesse, individuarne le contraddizioni di base al loro interno, riducendo così le varie manifestazioni morbose, a semplici e rilevanti caratteri essenziali, che si rivelano di grande utilità nella pratica clinica.(9)
Solitamente le malattie croniche dell'animale sono classificate come patologie da *Interno*, *Freddo*, *Vuoto* e di polarità *Yin*.

I principali quadri riferiti a patologie croniche che possono essere diagnosticati sono:

- Vuoto di *Yin*: dovuto al sopravvento di *Xie Yang* aggressive spesso associato a condizioni di esaurimento fisico e problemi psico – comportamentali. Genera un conseguente stato di deficit di *Jing, Xue e Jin Ye*, che induce sintomi di eccesso relativo di *Calore*. Il soggetto presenta agitazione, dimagrimento, oliguria, stipsi, secchezza delle fauci, febbre ciclica, agitazione; la lingua è rossa, poco umida e con scarso induito, il polso è fine e rapido.

- Vuoto di *Yang*: causato da malnutrizione e stress. Genera una condizione di relativo prevalere dello Yin che conseguentemente induce sintomi di eccesso di Freddo. Il soggetto presenta astenia, respirazione superficiale, arti freddi, mucose pallide, poliuria; la lingua è

pallida ed umida, il polso è tenue e sottile.

- Vuoto di *Qi*: generato da squilibri alimentari e senilità. Determina un conseguente indebolimento di tutte le funzioni dei sistemi Zang / Fu; il soggetto presenta astenia, respiro corto, mucose pallide, tutti sintomi che si aggravano con il movimento; la lingua è pallida e molle, il polso è vuoto e debole.

- Vuoto di *Xue*: dovuto a deficit di Milza e Stomaco, problemi psico - comportamentali o emorragie. Nelle condizioni di mancata produzione o di esaurimento dello *Xue,* il soggetto presenta mantello opaco, movimenti barcollanti ed insicuri; la lingua è pallida, il polso è fine e debole.

- Vuoto di *Jin Ye*: causato da attacco di Calore, insufficiente apporto idrico, emorragie, eccessiva sudorazione, vomito e/o diarrea). Il soggetto presenta cute secca, secchezza delle fauci, oliguria, stipsi; la lingua è rossa e secca, il polso è fine e rapido.
Nelle patologie croniche non sono infrequenti anche quadri di stasi:

- Stasi di *Qi*: Questa condizione può essere dovuta all'attacco di Xie esterne oppure a contusioni/ traumi, squilibri alimentari, problemi psico comportamentali. Si verifica pertanto un ostacolata circolazione dell'energia ed un suo blocco che genera gonfiore e dolore localizzato; la lingua è pallida con induito sottile, il polso è teso.

- Stasi di *Xue*: correlata a relativo deficit di Qi, mancata produzione di Xue ma anche a Freddo, Calore che annoda. Si verifica un blocco della circolazione del sangue che genera astenia, andatura barcollante, gonfiore dell'addome e corpo freddo; la lingua è rosso scura, il polso è profondo e ritardato.

- Stasi di *Jin Ye*: determinata da invasione di una delle energie patogene: Umidità, Acqua, Calore. Si verifica ristagno e accumulo di liquidi corporei in forma di Shui Yin (edemi), Yin (mucosità fluide), Tan (mucosità dense) che generano un coinvolgimento energetico degli organi Milza e Polmone. (10)

Per rendere ancora più accurata una diagnosi in senso cinese, per il trattamento delle malattie croniche, essa non può prescindere dall'individuazione del livello energetico

coinvolto nello squilibrio funzionale. Secondo lo *Shang Han Lun* 傷寒論, è possibile distinguere sei diversi quadri clinici in relazione ai sei livelli energetici:

- *Tai Yang*: la sindrome di questo livello è caratterizzata da rigidità del collo, timore del Freddo, polso superficiale;

- *Shao Yang*: la sindrome di questo livello è caratterizzata da secchezza delle fauci, andatura barcollante, polso a corda o fine;

- *Yang Ming*: la sindrome di questo livello è caratterizzata da distensione addominale, lieve dispnea, febbre, polso superficiale o teso;

- *Tai Yin*: la sindrome di questo livello è caratterizzata da distensione e dolore addominale, vomito, anoressia, diarrea;

- *Jue Yin*: la sindrome di questo livello è caratterizzata da grande sete, minzione frequente, sintomi gastrici, polso filiforme e superficiale;

- *Shao Yin*: la sindrome di questo livello è caratterizzata da astenia, nausea, agitazione, sete, poliuria, polso filiforme e debole. (4)

Le sindromi dei sei livelli energetici consentono di valutare lo sviluppo della patologia, consentono di formulare la prognosi, permettono di valutare l'efficacia della terapia adottata. Se da un lato questi movimenti energetici, dai livelli più superficiali ai livelli più profondi, mantengono e supportano l'omeostasi dell'organismo, dall'altro rappresentano livelli attraverso i quali la patologia, o energia perversa (*Xie Qi*), può essere veicolata verso la profondità o la superficie. In generale, possiamo affermare che il passaggio da un livello superficiale ad un livello profondo è un segno prognostico negativo; viceversa il passaggio da un livello profondo a quelli più superficiali, può essere considerato come una sorta di esteriorizzazione delle *Xie Qi* e quindi è da interpretare come segno prognostico positivo. Partendo da questo presupposto e considerato che solitamente livello energetico coinvolto nelle patologie croniche è il livello *Shao Yin* (Cuore-Reni), la terapia sarà mirata a superficializzare e quindi trasferire verso il livello energetico più esterno il fattore patogeno causa della patologia cronica.

LA TERAPIA NELLE PATOLOGIE DI LUNGA DURATA: DIAGNOSI, IMPOSTAZIONE e OBIETTIVI

Il principio della prevenzione primaria in Medicina Cinese si basa sulle seguenti indicazioni: "in assenza di patologia prevenire la malattia, in presenza di malattia prevenirne l'evoluzione"; dunque in presenza di malattia la forma di prevenzione è volta ad evitare il peggioramento della malattia stessa: questo secondo concetto è quello più complesso che un medico agopuntore, dopo aver effettuato una precisa diagnosi energetica, può svolgere, in quanto deve porre particolare attenzione a non disperdere quelle energie residue, ma piuttosto rinvigorirle.

Il perdurare di uno squilibrio rende il soggetto ancora più vulnerabile nei confronti dei patogeni esterni, che pertanto potrebbero invadere l'interno in breve tempo. A tal proposito *George Soulié de Morant*, afferma che: "In tutte le malattie si raccomanda di tonificare, ed anche quando si disperde la pienezza, è bene tonificare il vuoto sottostante che sovente si produce". La terapia è orientata a tonificare l'energia del soggetto mediante l'individuazione di quegli agopunti principali che risultano essere particolarmente efficaci nel trattare determinate condizioni cliniche, anche sulla base di "formule magistrali" presenti in testi antichi tenendo sempre presente che le tecniche terapeutiche proprie della Medicina Cinese sono specifiche per ogni quadro clinico e possono affiancare la Medicina Occidentale ed, in alcuni casi, sostituirla. Alcune tra le più note formule magistrali utili in questo tipo di squilibri energetici, sono quelle che ad esempio intervengono sulla regolarizzazione delle funzioni del Triplice Riscaldatore, mediante l'impiego degli agopunti: ***GV 4*** (*Ming Men*) ***CV 4*** (*Guan Yuan*) ***TH 4*** (*Yang Chi*). La tonificazione generale dell'organismo si effettua mediante l'utilizzo di agopunti quali: ***LI 4*** (*He Gu*) - ***ST 36*** (*Zu San Li*). (11)

Per indurre un cambiamento significativo nel decorso delle forme croniche spesso si impiega l'agopunto ***PC 6*** (*Nei Guan*). Considerando che alla base di ogni patologia vi è un profondo coinvolgimento dello *Shen* dell' animale, la sua assuefazione a quella determinata patologia, l'attitudine a convivere con quel problema, la stasi energetica che ne deriva, sono efficacemente trattati dall' agopunto ***SI 3*** (*Hou Xi*), stimolato a volte anche solo con il fior di pruno (4); questi ultimi due agopunti possono essere efficacemente associati ad esempio per trattare alcune zoppie croniche, che non hanno trovato risoluzione con i comuni trattamenti chirurgici o farmacologici, per resettare gli *Engrammi* e favorire un ritorno ad

una condizione parafisiologica, precedente alla lesione.
Nell' impostazione della terapia agopunturale per il trattamento delle patologie croniche, sarebbe opportuno eseguire le prime due sedute piuttosto ravvicinate con un intervallo di 4-5 giorni l'una dall'altra. Questo per consentire alla quota di endorfine che verranno rilasciate durante il primo trattamento, di mantenersi entro dei livelli di efficacia ottimale per il paziente. Sappiamo infatti che da un punto di vista energetico trattando un animale per la prima volta, la prima seduta è quella che determina una sorta di "reset energetico", mentre con la seconda andiamo a trattare la patologia nello specifico. Questo rilascio basale di endorfine ottenuto dopo 4-5 sedute ci permette di migliorare innanzitutto la condizione dell'animale cosicché poi periodicamente (una volta al mese, ogni 2 mesi) o al cambio delle stagioni e sempre a seconda del quadro clinico del paziente, potremmo eseguire delle sedute di rinforzo, allo scopo di mantenere la condizione di benessere e di salute ideale. (8)

PATOLOGIE TRATTATE

Le patologie trattate in questo studio, rientrano tra le più comuni forme patologiche a carattere cronico-degenerativo dell'apparato locomotore del cane tra cui: discopatie cervicali e toraco-lombari, spondilartrosi e processi osteoartrosici a carico delle grandi articolazioni. Le discopatie sono malattie del disco intervertebrale di origine degenerativa. Nei casi di estrusioni discali a livello toraco-lombare, in fase iniziale, la sintomatologia neurologica che ne deriva, si manifesta con inarcamento della schiena del cane (cifosi) e riluttanza al movimento; ernie più compressive possono esitare in gravi quadri di paresi o paralisi degli arti posteriori. L'insorgenza dei segni clinici può manifestarsi in poche ore o in diversi giorni. Nelle protrusioni discali l'insorgenza della sintomatologia è in genere cronica e progressiva, ed è caratterizzata da incoordinazione, debolezza del treno posteriore fino a paralisi nei quadri più gravi: il dolore alla colonna spesso non è presente. Le discopatie possono interessare anche il tratto cervicale della colonna vertebrale, si osservano spesso manifestazioni di solo dolore al collo caratterizzati da un atteggiamento tipico di rigidità, testa abbassata, cifosi e a volte guaiti spontanei; in altri casi, più gravi, si hanno alterazioni dell'andatura evidenti fino ad arrivare a paresi o paralisi complete dei quattro arti. Una diagnosi precoce ed accurata è imperativa per ottenere i migliori risultati terapeutici.

La terapia delle discopatie può essere conservativa o chirurgica, secondo la gravità dei sintomi e dei rilievi diagnostici. Il trattamento conservativo consiste, oltra al trattamento farmacologico, nel confinare il paziente in uno spazio ristretto (gabbia) dalle 4 alle 8 settimane. La terapia chirurgica ha lo scopo di eliminare la compressione a livello del midollo spinale.

L'osteoartrosi (OA) è una patologia degenerativa infiammatoria a carattere cronico che interessa un numero elevatissimo di cani, causando dolore persistente, zoppia e impotenza funzionale cui conseguono, negli stadi più avanzati, perdita della funzione motoria dell'arto e riduzione della mobilità generale, con un'inevitabile riduzione della qualità della vita. L'OA si caratterizza da una perdita progressiva della cartilagine articolare che si concretizza con un alterazione progressiva dei margini articolari, a seguito di processi reattivi infiammatori locali, che possono essere facilmente evidenziabili all'esame radiografico.

È una patologia primariamente associata a processi degenerativi legati all'età e secondariamente a patologie congenite come la displasia dell'anca e l'osteocondrite dissecante (OCD).

Le manifestazioni cliniche sono sostanzialmente accompagnate da:

-zoppia

-dolorabilità e abbattimento

-riluttanza al movimento

-peggioramento delle condizioni dopo l'attività motoria.

All' esame clinico si osserva:

-rigidità articolare

-tumefazione delle articolazioni interessate

-perdita di tono muscolare e della flessibilità articolare

-alterazione della ROM sull'articolazione/i colpite.

Ovviamente la limitazione della deambulazione contribuisce al peggioramento della patologia articolare.

La diagnosi si basa essenzialmente sui reperti radiografici che evidenziano ostefitosi più o meno marcata e restringimento dello spazio articolare, i cui cambiamenti strutturali e funzionali associati sono pressoché incurabili.

L'approccio della medicina occidentale per il trattamento di queste patologie è multimodale e prevede il ricorso a metodiche sistemiche e locali quali:

- chirurgia neuro - ortopedica
- terapie cortisoniche
- terapie con FANS e analgesici
- terapie rigenerative: > PRP (concentrato piastrinico "Platelet-Rich-Plasma")
  > CSM (cellule staminali mesenchimali derivate dal tessuto adiposo)
- fisioterapia e riabilitazione motoria.
- ottimizzazione del peso.

Come è noto i pazienti che assumono farmaci ad attività antiinfiammatoria-analgesica necessitano di un costante monitoraggio per prevenire lo sviluppo di eventuali criticità. Ciò rende necessario, specie in quegli animali già defedati da patologie croniche, valutare attentamente il "rischio-beneficio", considerato che queste terapie spesso prevedono somministrazioni cicliche piuttosto lunghe, che implicano oltre alla tolleranza nel tempo al farmaco, l'aumento dell'incidenza di potenziali effetti collaterali associati all'uso del farmaco stesso, soprattutto a carico di determinati apparati. Prima di iniziare tali terapie, sarebbe opportuno, infatti, eseguire sempre un'accurata anamnesi del paziente per poter così identificare eventuali malattie organiche preesistenti (in particolare renali ed epatiche). I proprietari degli animali che iniziano una terapia farmacologica dovrebbero essere opportunamente informati degli eventuali effetti collaterali che possono riguardare i propri animali. Uno dei principali motivi per optare per il trattamento con agopuntura, anche in un'ottica di integrazione delle medicine (allopatica, fitoterapica, MTC e omeopatica) è quello di potersi avvalere di una terapia analgesica priva degli spiacevoli effetti collaterali e che al contempo eviti la progressione della patologia stessa. Il pregio dell'agopuntura non risiede soltanto nell'analgesia, essa ha infatti anche effetti miorilassanti, antiinfiammatori e immunomodulanti, che agiscono oltre che sulle cause più profonde delle malattie degenerative dell'apparato locomotorio, anche migliorando la vitalità e il vigore del soggetto.

DESCRIZIONE SECONDO LA MTC

La MTC classifica le patologie succitate come *Sindromi Ostruttivo Dolorose (SOD) e* nello specifico come *Sindromi BI Ossee* (*Bony Bi Sindrome*). Nel *Huang Di Nei Jing Su When* è scritto: "*quando la Sindrome Ostruttiva Dolorosa colpisce gli organi causa la morte, quando*

si localizza nelle ossa o nei tendini diventa cronica, quando è nei muscoli o nella pelle scompare facilmente".

Esse possono scaturire o da un approfondimento verso l'interno con relativa cronicizzazione di altre forme note di SOD, che generalmente sono forme precursori di questa, oppure da un deficit subdolo/silente di organi interni, che può sfociare in una patologia cronica. Compare così un coinvolgimento osseo, che può includere la colonna vertebrale o le articolazioni, ed è associato a malattie degenerative come artrosi, spondilartrosi, displasie etc. L'ostruzione persistente delle ossa e delle articolazioni causata da fattori patogeni, provoca la ritenzione di liquidi nel corpo che si trasforma in *flegma,* ostruendo ulteriormente le articolazioni e i meridiani, ciò porta a ipotrofia muscolare, deformazione ossea e delle articolazioni. A questo punto la sindrome si approfonda e colpisce anche gli organi interni infatti, la persistenza della *SOD* delle ossa fa sì che il *flegma* ostacoli la circolazione del *Qi*, del *Sangue*, e dei liquidi corporei, determinando una *stasi di sangue* che ostacola ulteriormente il flusso energetico all'interno dei meridiani, aumentando così la sintomatologia algica. Un altro fattore molto importante della *SOD cronica* delle ossa è il *vuoto* di *Fegato e Rene* che è alla base della ritenzione di *flegma* e della *stasi di sangue*. La *SOD* cronica richiede un trattamento più ampio, infatti, oltre ad espellere i fattori patogeni è necessario nutrire il *Sangue*, il *Fegato* e il *Rene*, dissolvere il *flegma* e far circolare il *Sangue*. Bisogna dunque rafforzare il *Rene* e il *Dumai* poiché la *Wei Qi* che protegge il corpo dall'invasione dei fattori patogeni, è di natura Yang ed ha le radici nello *Yang* del *Rene* e nel *Dumai*. (1,10)

I sintomi possono essere locali, in cui si rileva un certo grado di limitazione funzionale, dolore solo alla mobilizzazione articolare o dolore fisso variabile con fasi di recrudescenza. La sintomatologia generale è sostanzialmente legata allo *Zang – Fu* in deficit e ad uno squilibrio di *Rene*. Il Bi cronico osseo, infatti, è primariamente associato ad una condizione di *Deficit di Rene Yang o Yin* o entrambi. Nei casi di displasia, l'origine spesso è correlata ad un deficit di *Jing renale*, poiché come sappiamo questa patologia alla base ha perlopiù cause ereditarie.

In linea generale un *deficit di Rene Yang* è comunemente associato a *rigidità della colonna*; in questi casi andremo a trattare e tonificare i seguenti punti ed elimanare le *Xie Qi*.

Agopunti: ***GV4***; ***BL23***; ***KD7*** , **BL11**, ***GB34 ShenShu e ShenPen*** in combinazione con punti locali.

Un *deficit di Rene Yin* si manifesta per lo più con una *debolezza del dorso.* In questo caso tratteremo i seguenti punti:

Agopunti: ***GV4***, ***BL23, KD1, KD3***, **BL*11, GB39,*** **Shen shu, Shen jiao** in combinazione con i punti locali.

Una condizione di *deficit di Qi* associata *a deficit di Rene Yang e Yin* si manifesterà perlopiù con debolezza del dorso e degli arti posteriori, spondiliti o degenerazioni articolari o discali croniche, difficoltà ad alzarsi e camminare, ricerca del fresco o del caldo. La terapia prevede di tonificare entrambe le radici (*Yin e Yang*) del Rene, tonificare il *Qi* ed eliminare le *Xie QI.*

Agopunti: **GV4, BL23 CV4, CV6, CV12, SP6, SP9, ST36, LV3, KD10, KD6**, **KD3, Shen Shu, Shen Pen, Shen Jiao, BL11, GB39, LI10, LI11,** combinati con punti locali.

La scelta dei punti nelle "Bony BI" sindrome deve tenere sempre conto che ad essa sono sempre associate quattro condizioni ingravescenti, quali:

• *Vuoto di Qi*

Per il quale andremo ad impostare una terapia che vada a supportare e rinforzare il *QI,* impiegando i seguenti agopunti: **ST 36, CV 4**, **CV 6**, **CV 12, BL 20, BL 21, SP 6, KID 3, KID 6, BL 23, PC 9, HT 7.**

• Vuoto di sangue (*Xue*)

la terapia sarà impostata al fine di apportare nutrimento al sangue utilizzando: **BL 17, BL 21, BL 20, LV 8, PC 6, HT 7.**

• *Stasi di sangue* (*Xue*)

La terapia in questo caso sarà mirata a riattivare la circolazione e rimuovere stasi (muovere il sangue). Punti utili in questo caso sono: **BL 17, BL 20, BL 21, ST 36, SP 6, SP 9, LV3.**

Quando è presente la sindrome *Tan-Huan* (mancata deambulazione con perdita progressiva di sensibilità profonda associata a *paresi o paralisi*) bisogna risolvere sempre il dolore associato alla *Stasi di Qi/Xue nei meridiani*, e trattare il *deficit di Rene Yin o Yang* e la "*Bony bi Sindrome*" associata. I punti locali più appropriati in caso di patologie a carattere neurologico come le discopatie sono: *Hua-tuo-jia-ji* nell'area della lesione, **GV14**, **GV5**, **GV4**, **GV3**, **Bai-hui** (12).

• *Vuoto di Yin* di Rene e Fegato

La terapia sarà finalizzata a rinforzare lo *Yin* di Rene e Fegato . Impiegheremo in questi casi: **KD 3, KD 6, LV 3-8, Bl 17-18-20-23, SP 6.**

Nei casi *flegma* nelle articolazioni associato a dolore, deformità, edemi, flogosi articolari, diarrea anoressia sospetteremo anche un deficit di *Yang* della Milza oltre a Fegato e Reni. Utili potranno rivelarsi i seguenti agopunti: **ST 40**, **SP 9-6**, **CV 12**, **BL 20**, **BL 21**, **CV 4.** (10)

TECNICHE TERAPEUTICHE

Oltre all' agopuntura la MTC offre un serie di strumenti terapeutici che possono essere utilizzati selettivamente o in associazione, per il trattamento di svariate condizioni patologiche.

Moxibustione:

tecnica molto utile quando vogliamo aumentare la stimolazione dell'ago (eccetto situazioni di calore pieno/eccesso di *Yang)* e per ottenere un effetto rilassante a inizio della seduta in soggetti agitati; particolarmente efficace quando siamo di fronte a condizioni di:

- *Vuoto di Qi* con freddo, umidità e stasi,
- Nei soggetti anziani o nella stagione fredda.
- nel dolore articolare (*sindrome Bi* da freddo, stasi, umidità)
- nei problemi digestivi (diarrea/costipazione)
- per l'incontinenza urinaria, IRC.
- quando vogliamo stimolare stimolare la *WeiQi*.

Fior di Pruno:

metodo sempre meno usato perché piuttosto doloroso ma che consente la stimolazione contemporanea lungo uno o più meridiani. Vantaggioso soprattutto in caso di stasi di Qi e Xue, vuoto di Qi e nelle atassie/paresi/paralisi/ipotrofia muscolare. Il suo utilizzo risulta utile soprattutto da praticare intorno a lesioni, edemi, ed articolazioni con limitata escursione.

Emoagopuntura e idroagopuntura:

sono due metodologie terapeutiche che consistono nell'inoculare, nell'agopunto prescelto,

sangue o altre sostanze. Nel caso dell'emoagopuntura la metodica prevede l'inoculazione di una sufficiente quantità di sangue per punto, che dipende dalla taglia del soggetto trattato e dalla localizzazione dell'agopunto; risulta essere molto efficace nelle patologie croniche dell'apparato locomotore ad esempio l'inoculazione nei punti **LI 10** (*Shusanli*)**- SI 10** (*Naoshu*) o **GB34** (*Yanglingquan*) **– GB29**(*Juliao*), che consente di migliorare la fluidità di movimento degli arti anteriori o posteriori. Nel caso dell'idroagopuntura è possibile inoculare soluzioni di estratti di erbe cinesi (Angelica sinensis, Carthamus tinctorius, Coptis sinensis, Andrographis paniculata), rimedi omotossicologici o prodotti della medicina allopatica, quali: soluzione fisiologica 0,5%, soluzione glucosata 5– 10%, vitamine del complesso B; allo scopo di mantenere il punto attivo per più tempo prolungandone così l'efficacia della stimolazione energetica.

È possibile anche ricorrere all'inoculazione di procaina allo 0,25 – 0,5% sia negli agopunti, sia in altre aree del corpo diverse dagli agopunti e definite "campi di disturbo" che spesso coincidono con cicatrici successive a tagli o ferite chirurgiche anche di vecchia data, o con focolai infettivi: questo tipo di metodica prende il nome di *Terapia Neurale o Neuronale;* ha origini in Germania e risulta essere di grande efficacia e di rapido effetto. Come tutte le terapie olistiche anch'essa va modulata sul singolo paziente a seconda della patologia in atto.

Impianto di grani d'oro:

L'impianto di perle d'oro nei punti di agopuntura, è una metodica che prevede l'impianto di piccole palline d'oro (*Gold Beans*) negli agopunti solitamente localizzati nei pressi delle articolazioni patologiche. La loro installazione, determina in situ, da un lato la stimolazione dei punti di agopuntura e dall'altro lato sfrutta l'azione degli ioni Au^{+3} che contrastano l'aumento delle cariche negative e l'alcalinizzazione dei tessuti determinata dall'infiammazione articolare, rallentando la calcificazione articolare (competendo col Ca^{+2}), svolgendo pertanto una spiccata azione analgesica e antinfiammatoria.

Elettroagopuntura (EA):

Tecnica che prevede l'applicazione di una stimolazione elettrica mediante un apposito apparecchio, sugli aghi utilizzati nella normale terapia agopunturale.

Mediante l'EA si effettua una stimolazione transcutanea, oltrepassando la cute andando a stimolare direttamente il muscolo. Si ottiene pertanto una riduzione netta della distorsione dell'onda dovuta al passaggio attraverso la pelle, inoltre questa metodica richiede l'impiego

di una intensità di corrente minore per ottenere il medesimo effetto di stimolazione per raggiungere le fibre profonde, by-passando i nocicettori superficiali. Da un punto di vista energetico, l'energia maggiormente stimolata dall' EA è la *Wei Qi* (energia difensiva), che circola nello spazio tra pelle e muscoli. Le frequenze più basse (<15 Hz) sono quelle maggiormente indicate nei dolori cronici, esse stimolano il rilascio di endorfine e metenkefaline, determinando un effetto analgesico generalizzato e tonificante e consentendo una buona rigenerazione tissutale.

Laseragopuntura:

Laser ("Light Amplification by Stimulated Emission of Radiation") rappresenta l'ultima frontiera dell'agopuntura, sfrutta la stimolazione determinata dall'emissione di onde Laser He – Ne, che penetrano la cute stimolando fino a 10 – 15 mm il tessuto sottostante gli agopunti, determinando un effetto energetico cumulativo. Ha una spiccata azione antiflogistica ed analgesica e presenta il vantaggio di essere una tecnica non invasiva che la rende particolarmente adatta per l'impiego su animali difficilmente trattabili o per il trattamento di punti particolarmente dolorosi. (8)

Terapia Neurale: si basa sulla neuroanatomia e sulla neurofisiologia, è una terapia di regolazione che mira a correggere la patologia tramite l'impiego di anestetici locali (soprattutto di procaina) inoculati negli agopunti o lungo i dermatomeri che corrispondono alla distribuzione dei sei livelli energetici, ma anche in corrispondenza di cicatrici e di aree di flogosi cronica, interpretate come "campi di disturbo" che impediscono la normale funzionalità di organi e tessuti.

Terapie Manuali:

Le Terapie Manuali in MTC, sono ampiamente riconosciute dal punto di vista dei benefici che apportano da sole o in supporto ad altro tipo di trattamento. Tra queste le metodiche più note sono i massaggi, il *Tuina*, lo *Shiatzu* e lo stretching, che possono favorire un notevole recupero della fluidità del movimento, soprattutto di determinati distretti dell'apparato locomotore. Più di recente sono impiegate con grande efficacia le tecniche fasciali.

Alimentazione

La dietetica e la nutrizione secondo i canoni della Medicina Tradizionale Cinese, fanno parte della terapia e in taluni casi possono rappresentare la sola prescrizione terapeutica. Gli alimenti sono infatti valutati in base alle loro caratteristiche energetiche, sono collegati ai 5 elementi (Wu Xing) e scelti in base alle esigenze del singolo individuo. La dietetica cinese classifica i sapori secondo la legge dei *5 movimenti* e li collega a ciascuno dei *5 Zang/*Fu: ogni sapore viene accoppiato al movimento di cui supporta l'attività, nella logica di un riequilibrio Yin/Yang. Una corretta alimentazione sta alla base della formazione del Qi e di tutte le altre componenti organiche. L'alimentazione deve essere corretta dal punto di vista qualitativo e quantitativo, in base alle caratteristiche ed esigenze del soggetto, utile è la prescrizione di particolari alimenti che sostengono il *Jing* sempre coinvolto in tutte le disfunzioni croniche, pertanto sarebbe opportuno consigliare una dieta a base di riso bianco (da alimentazione umana), pesce azzurro bollito o tonno al naturale, carni bianche, rognone, midollo, ed anche un apporto complementare di uno o due tuorli d'uova la settimana. Inoltre è importante che la dieta sia nutriente ma non quantitativamente eccessiva, per evitare dannosi incrementi ponderali. In linea generale il *Jing* degli alimenti sarà tanto più ricco quanto più esso è fresco; pertanto sarà sempre preferibile evitare per quanto possibile la somministrazione di alimenti industriali (8). Infine è utile che i proprietari stimolino i loro animali al movimento sia in casa che fuori, mediante passeggiate brevi ad andatura costante e senza sforzi eccessivi

SCOPO DELLA TESI

Scopo di questo studio è quello di fornire delle indicazioni diagnostiche e terapeutiche utili per il trattamento di patologie a carattere cronico - degenerativo dell'apparato locomotore, portando come esempio alcune tra le più comuni disfunzioni riscontrabili nella pratica clinica, che non hanno trovato risoluzione con la medicina allopatica. Il fine ultimo è quello di correggere quegli squilibri che nelle affezioni croniche rappresentano la principale causa di peggioramento della patologia stessa, nonché delle condizioni generali degli animali.

Mediante un'accurata diagnosi energetica ed una seguente terapia, è possibile riportare in una condizione di equilibrio il paziente, per ottenere un effetto diretto sulla condizione di benessere dell' animale e prolungarla nel tempo, promuovendone il recupero funzionale.
Si intende evidenziare inoltre che la MTC può essere impiegata sia come terapia principale, ma anche in programmi di integrazione delle medicine.

MATERIALI e METODI

In questo studio sono stati inclusi cinque cani disomogenei per razza, sesso ed età, affetti o da discopatie o osteoartrosi croniche di vario grado, a carico delle grandi articolazioni.
Per i trattamenti sono stati utilizzati:

- aghi "Hwato" con manico in rame di varie misure (0,20x15mm, 0,20x13mm, 0,20x25mm);

- sigari di Moxa Wormwood® senza fumo.

- elettroagopuntura (EA) mediante elettrostimolatore AS Super 4 Digital (Schwa Medico).

- terapia neurale impiegando Procaina 2% (Procain 2% Maxi Pharmaris Sano®), inoculata mediante siringhe da 1ml con ago da 25G.

CASI CLINICI

In questo studio sono stati presi in esame alcuni casi specifici poiché il loro quadro diagnostico era riferibile ad una condizione di importante cronicizzazione della patologia sull'apparato locomotore, in particolare a carico delle grandi articolazioni e della colonna vertebrale, che non aveva trovato risoluzione, in termini di recupero funzionale, né con le terapie farmacologiche, né con quelle chirurgiche. Il comune denominatore tra tutte è stato il ritardo nel ricorso al trattamento con agopuntura: tutti i casi trattati, infatti, sono arrivati alla visita di MTC, dopo molti mesi, e in qualche caso anche dopo un anno di trattamenti allopatici non rivelatisi efficaci; ciò ha determinato una lenta cronicizzazione del disturbo

funzionale e un lento depauperamento del quadro energetico del soggetto.

<u>**Caso 1**</u>: *"Otto"*

Segnalamento: Cane, Bassotto, M. I., 6 a.
Motivo della visita: paraparesi e atassia del treno posteriore, deficit propriocettivi e incontinenza urinaria.
Diagnosi occidentale: Protrusione discale T12-T13 lateralizzata a destra e L1-L2 lateralizzata a sinistra.
Diagnosi MTC: Sindrome Bi Ossea Cronica (*Bony Bi Syndrome*), causata da un quadro di deficit di *Qi-Xue* e di Rene *Yang e Yin.*

Patologie pregresse:
Il cane viene adottato da adulto, per cui non è possibile ricostruire un'anamnesi remota completa. Nessun problema riferito fino ad allora.
<u>Luglio 2019</u>: il cane, in seguito ad evento traumatico, viene condotto dal veterinario curante per paresi acuta insorta nelle 24 h precedenti alla visita. Viene somministrato cortisone (i.m.) in singola dose. L'animale è in cura con antibiotici per episodi di diarrea che perdurano da circa 10gg. Condotto presso altra struttura veterinaria viene eseguita visita neurologica da cui emerge una condizione di paraparesi del treno posteriore: l'animale non riesce a mantenere la stazione quadrupedale, se non sorretto. L'esame dell'andatura evidenzia notevole difficoltà deambulatoria ed incoordinazione motoria del treno posteriore.
Riflessi spinali nella norma. Posizionamento tattile e propriocettivo assente, sensibilità e motilità della coda assente, ridotta la sensibilità profonda.

Eseguiti esami rx e TC. Il referto TC evidenzia protrusione discale T12-T13 lateralizzata a dx e L1-L2 lateralizzata a sinistra. Prescritta terapia cortisonica a scalare per 15gg.. Al controllo impostata nuova terapia antibiotica a causa di episodi di diarrea emorragica e grave infezione delle vie urinarie; proposto ricorso alla chirurgia e sospensione cortisone. La proprietaria rifiuta la chirurgia optando per un trattamento conservativo.

Agosto 2019: Presenta piaghe da decubito in corrispondenza delle protuberanze ossee e ustioni da urina nell'area inguinale; mostra escoriazioni e ferite sanguinolente da sfregamento sugli arti posteriori a livello del tarso e delle falangi. Prescritta terapia del caso. La visita neurologica evidenzia riflessi spinali normali a destra e lievemente aumentati a sinistra..

Ottobre 2019: Il soggetto presenta evidente atassia sul posteriore e mantiene per breve tempo la stazione quadrupedale prima di accasciarsi. L'esame neurologico conferma ipomiotrofia degli arti posteriori, test del posizionamento propriocettivo assente bilateralmente. Riflessi spinali normali. Prescritto nuovo ciclo di Deltacortene (1mg/Kg) a scalare + Gabapentin (10mg/Kg) per 15 gg.

Novembre 2019: La nuova valutazione neurologica del paziente, presso la medesima struttura veterinaria, non evidenzia modificazioni di rilievo rispetto alle condizioni precedenti. Viene richiesto consulto per agopuntura.

Alimentazione: cibo secco e frutta. Beve moderatamente acqua dalla ciotola.

G.F.O. : diarrea e incontinenza urinaria.

Descrizione della patologia in atto: paraparesi non deambulatoria di classe III, Vescica neurologica

VISITA MTC:

Ispezione:

- *Shen*: Buono-vigile, occhi luminosi
- *Tipologia* : Legno-Yang
- *Morfologia*: sviluppo muscolare massiccio sull'anteriore; sottopeso.

Auscultazione olfattazione: nulla di rilevante

Palpazione

- Cute: pelo ispido e opaco con forfora a piccole scaglie sul dorso e area bacino.
- Back shu: vuoto *BL 19-20*, *BL 23* (+)

Polsi: deboli a destra

Lingua: rosea e debordante

Diagnosi 8 regole (*Ba Gang*): Patologia interna, da Vuoto, freddo, Yin.

Livello Energetico: *Tay Yin*

Diagnosi energetica: Vuoto *Yang/Qi*, *Deficit di SP,* Vuoto di *Jing*

Terapia: tonificare il *QI*, supportare e tonificare la Milza e la radice *Yang* del Rene in vuoto; supportare il *Jing.*

DATA DELLA SEDUTA	TERAPIA	NOTE
19/11/19	E.A *Hua-tuo- Jia-Ji* T12 – L2 (Onda continua - Frequenza 5 Hz Intensità gradualmente aumentata per 10 min.) GV1 GV3 GV9 GV14 CV15 SI3 BL62 BL67 Moxa su *Hua-tuo- Jia-Ji* e lungo GV	Durante il trattamento, Otto ,pur essendo un cane, piuttosto vivace, per nulla remissivo ed alquanto mordace, dopo l'applicazione degli aghi si rilassa completamente fino ad addormentarsi, non richiedendo alcun contenimento.
23/11/19	Seduta identica alla precedente Alimentazione: tuorlo d'uovo crudo 2 volte a settimana, midollo d'osso buco (alimentazione organoterapica)	Alla visita Otto mostra una coordinazione motoria lievemente aumentata, (riferita con entusiasmo anche dalla proprietaria). Mostra più vigore e vitalità.

28/11/19	E.A *Hua-tuo- Jia-Ji* T12 – L2 (freq. 5 Hz onda continua; aumento intensità graduale) Shen Shu Shen Peng Shen Jiao Yan Chi Liu feng CV6 Moxa su *Hua-tuo- Jia-Ji ,* lungo GV e Ming Men BL39	Reattivi BL22-23. Dopo questa seduta il cane mostra un miglioramento rilevante della coordinazione motoria pur presentando ancora deficit deambulatori. Riesce a stare in stazione quadrupedale senza essere sorretto ed esegue brevi tragitti solo lievemente sostenuto, riuscendo a non incrociare se non raramente gli arti o accasciarsi, fino a che non si stanca.
4/12/19	Seduta identica alla precedente	Otto mostra segni di evidente miglioramento, riesce a coprire distanze sempre più lunghe al passo. La coordinazione motoria è aumentata e l'andatura appare più fluida. Il cane appare più vivace e ha un aspetto generale più sano: il pelo è più folto e più lucido e sta lentamente recuperando il trofismo muscolare sui posteriori.
11/12/19	E.A *Hua-tuo- Jia-Ji* T12-L2 BL39 Bilat. (freq. 5 Hz onda continua Intensità gradualmente aumentata) BL18 BL19	La palpazione dei *Back Shu* indica un vuoto di BL18. I polsi sono regolari, lievemente più debole a sx. Dalla visita è emerso che il cane tende a tenere sollevato dall'appoggio l'arto post. dx. La palpazione del suddetto arto

	ST41 GB26,GB29 (per trattare la contrattura laterale) ST30 (per trattare la contrattura mediale)	evidenzia delle contratture muscolari mediale e laterali lungo la coscia; si decide pertanto di trattarle con punti locali, aggiunti alla terapia generale.
20/12/21	Seduta identica alla precedente	

Le sedute vengono sospese per le vacanze natalizie, tuttavia questa sarà l'ultima seduta poiché visti i miglioramenti ottenuti decidiamo di riprendere con delle sedute di mantenimento il mese successivo, ma purtroppo la situazione ingravescente connessa alla pandemia non lo ha reso possibile. Qualche mese dopo la proprietaria ha inviato un video di Otto, mostrandomi il notevole recupero funzionale ottenuto. Il cane, oltre a deambulare in modo coordinato (pur conservando qualche piccolo deficit),urina spontaneamente, appare in ottimo stato di salute generale, ha acquisito un peso ideale, il pelo è folto e lucente e presenta uno sviluppo armonico della muscolatura su entrambi gli arti posteriori.

Caso 2: "Mae Le"

Segnalamento: Cane, Razza Chow Chow - Fs - 7a

Motivo della visita: Zoppia arto anteriore sinistro

Diagnosi occidentale: Osteoartrosi gomito sinistro, in trattamento con cicli di PRP e laserterapia.

Diagnosi MTC: Bony Bi sindrome cronica con vuoto di Rene Yang.

Patologie pregresse:

Origine: adottata all'età di 1 mese da un privato.

Giugno 2015: torsione e asportazione della Milza. Episodio di forte rigidità nucale con dolorabilità, risolto con Fans;

2017: episodio di cistite acuta; sterilizzata a seguito di una gravidanza isterica. Primi segni di dolorabilità arto ant. dx.

2018: episodio di gastroenterite acuta.

Giugno 2019: Torsione dello stomaco; Otiti ricorrenti da malassezia ad ogni cambio di stagione;

Aprile 2020: episodio di otite media (ricorrente) curato con Surolan per 2 settimane. Più o meno nello stesso periodo il cane manifesta zoppia di III° e dolorabilità dell'arto anteriore destro. Diagnosi per Osteoartrosi di gomito sinistro

Giugno 2020: inizia terapia con gel piastrinico (PRP) + laser terapia. Il cane non è in regola con le vaccinazioni poiché al richiamo ha avuto un importante reazione avversa.

Alimentazione: cibo secco monoproteico (pesce), frutta (mele, uva etc.) fagiolini, cicorie crude e cotte. Non è mai famelica, si dilaziona il cibo nell'arco della giornata. Beve sporadicamente dalla ciotola.

Riposo: d'inverno predilige il morbido e dorme su un materassino o sul divano, d'estate preferisce dormire direttamente sul pavimento.

G.F.O: nella norma

Descrizione della patologia in atto: zoppia di III°arto anteriore sinistro: articolazione del gomito con risentimento scapolo-omerale. L'arto non appare nè gonfio nè dolente; ROM ridotto.

VISITA MTC:

Ispezione:

- *Shen*: Normale-vigile, occhi poco luminosi, piuttosto diffidente e aggressiva soprattutto se avvicinata bruscamente. In casa docile e tranquilla, non ricerca particolarmente le coccole. Tende ad appartarsi. In presenza di estranei si mostra sempre schiva e talvolta, se non opportunamente controllata dai proprietari, (ai

quali obbedisce diligentemente), tende ad aggredire.

Tipologia : Metallo –Yin

- *Morfologia*: soggetto lievemente in sovrappeso

Auscultazione olfattazione: voce e rumori respiratori nella norma

Palpazione:

- Cute: pelo morbido, lieve sensazione di unto.
- Back shu: vuoto *BL 19-20*, *BL 23* (+) - *BL 25*
- Punti Mu reattivi: *LV 13-14*

Polsi: profondi e deboli in generale più a dx (++*Rene Yang*)

Lingua: colore blu caratteristico di razza; sottile ai margini, larga e debordante e leggermente umida.

Diagnosi 8 regole (*Ba Gang*) : Patologia interna,Freddo, da Vuoto, Yin.

Livello Energetico: *Tay Yin*

Diagnosi energetica*:*

Vuoto *di Yang/Qi*, *Deficit di SP,* Vuoto di *Jing.*

Terapia: l'obbiettivo è quello di tonificare il *QI*, supportare e tonificare la *Milza* e la radice *Yang* del *Rene*.

DATA DELLA SEDUTA	TERAPIA	NOTE
24/07/20	GV1 GV13 CV17 SP21 BL19 BL20 BL23 BL25 ST37 LI10, LI11, LI16: monolaterali a sinistra Moxa su *Ming men*	La proprietaria riferisce che già dal gg dopo la seduta ha notato una maggiore vivacità del cane, il soggetto si mostrava più reattivo e più amichevole rispetto alla norma, ma soprattutto più docile e rilassato.

31/07/20	Seduta identica alla precedente, Moxa lungo GV.	La palpazione dei Back Shu evidenzia che i punti di Milza (BL20) non sono più in vuoto. I polsi sono in generale più percepibili e meno deboli. La proprietaria riferisce un lieve miglioramento della zoppia, e riporta una maggiore vitalità e propensione al gioco del cane. Il suo aspetto è migliorato e appare più docile.

Il cane, la settimana successiva all'ultimo trattamento ha ripreso la terapia con PRP e laser terapia. La seduta di agopuntura fissata per Settembre – Ottobre, per il mantenimento dei risultati ottenuti, non è proseguito a causa dell'emergenza Covid19.

Caso 3: " Niro"

Segnalamento: Cane, Razza Jack Russel – m. i. -5 a

Motivo della visita: Paraplegia

Diagnosi occidentale: Mielolesione traumatica da investimento, con estrusione discale toraco-lombare (T13-L2), associata a paraplegia. Propriocezione arti posteriori assente bilateralmente. Dolore profondo arti posteriori assente, di grado inferiore a sinistra.

Diagnosi MTC: *Bony Bi sindrome* cronica con vuoto di Rene *Yin/Yang*

Patologie pregresse:

Origine: trovatello; il proprietario riferisce che precedentemente è stato abbandonato più volte.

Gennaio 2020: trauma da investimento; intervento di emilaminectomia decompressiva e stabilizzazione mediante placca.

Marzo 2020: il cane è costretto ad interrompere la fisioterapia riabilitativa (under water treadmill e manipolazioni), a causa delle norme restrittive dovute alla pandemia. Il proprietario rileva un peggioramento delle condizioni del soggetto che manifesta sintomatologia da lesione da motoneurone superiore con ipertono spastico dell'arto posteriore destro e contrattura del quadricipite femorale; contrattura mediale sul sinistro, con postura in flessione dell'arto stesso, associata a ipomiotrofia sul tutto treno posteriore,

Per un lungo periodo il proprietario riferisce di aver eseguito una ginnastica "casalinga" eseguendo semplici movimenti di estensione e flessione degli arti posteriori.

Giugno 2020: il cane riprende fisioterapia riabilitativa.

Gennaio 2021: episodio di cistite.

Febbraio 2021: il proprietario chiede consulto per trattamento con agopuntura.

Alimentazione: predilige alimentazione casalinga a base di pasta, verdura, tonno al naturale; rifiuta il secco: il proprietario riferisce sia la causa di una serie di disturbi gastroenterici tra cui borborigmi, reflussi, diarrea. Beve pochissimo.

G.F.O.: vescica neurologica: svuotamento manuale 4-5 volte al gg.

Descrizione della patologia in atto: Paraplegia del treno posteriore associata a iperstensione del arto posteriore destro e, e contrattura del posteriore sinistro.

VISITA MTC

Ispezione

- *Shen:* buono, occhi vispi e luminosi; molto vivace e attivo anche se piuttosto pauroso; mostra atteggiamento guardingo e non gradisce le manipolazioni specie la palpazione lungo la colonna e sugli arti anteriori; tuttavia apprezza e ricerca le coccole.
- *Tipologia*: Legno Yang
- *Morfologia*: sviluppo massiccio della muscolatura della spalla e degli arti anteriori; ipomiotrofia del treno posteriore: l'arto destro si presenta contratto in iperestensione, tanto da risultare difficile la flessione dello stesso. Il controlaterale è contratto in flessione e retratto all'appoggio.

Auscultazione e olfattazione: voce e rumori respiratori nella norma

Palpazione:

- Cute: pelo ispido, leggera presenza di forfora, zona inguinale leggermente arrossata.
- Back shu: vuoto *BL 17-19-20*, *BL 23* (+, reattivo alla palpazione)
- Punti Mu reattivi: *GB 24, GB25*

Polsi: profondi e deboli in generale

Lingua: rosea con minuscole petecchie, scarso induito, solco centrale .

Diagnosi 8 regole (*Ba Gang*): Patologia interna, da vuoto, Freddo *Yin.*

Livello Energetico: *Jue-Yin*

Diagnosi energetica: Vuoto di *Qi* e *Xue,* Stasi di Xue, Vuoto di *Yin* e *Yang* del Rene.

Terapia: l'obbiettivo è quello di tonificare *Qi e Xue e* promuoverne la circolazione, supportare e tonificare la radice *Yin* e *Yang* del *Rene*, contrastare la tendenza alla degenerazione patologica.

DATA DELLA SEDUTA	TERAPIA	NOTE
3/02/21	BL 32-34 in EA (onda continua 5 Hz x 10 min.; poi 10 min. a 10Hz) *Liu feng* GV3 GV8 CV6 KD6 Per trattare la contratura mediale arto posteriore sinistro in ipertono flessorio: ST30, SP10 in E.A. (onda continua 5 Hz x 10 min.) Per trattare la contrattura laterale arto post destro in ipertono spastico. GB30 + GB34 in E.A (onda discontinua 5Hz x 10 min.)	Il cane che (nonostante le sue condizioni) è piuttosto vivace ed esuberante, durante l'E.A. si rilassa completamente, senza necessità di minima contenzione. Per la dieta si suggerisce un'alimentazione a base di uovo anche crudo 2-3 volte a settimana, riso, zucca, carote, pesce, rognone.

	GB41 TH5 Moxa lungo GV	
8/02/21	Seduta identica alla precedente	Il proprietario riferisce che il cane sembra avere più vigore sul treno posteriore e carica un po' più in appoggio sull'arto post sinistro. Inoltre, alla vista del nuovo tappetino, ha urinato spontaneamente.
12/02/21	Seduta identica alla precedente È stata aggiunta solo E.A. su GB30 + GB34 (onda discontinua 5 Hz x 10 min.) con aumento intensità graduale, per trattare la contrattura sul posteriore dx anche sul laterale. BL 35 bilaterale. <u>*Tuina*</u>: - *Gun-Fa* (Rotolamento) ai lati della colonna e agli arti posteriori - *Ca-Fa* (Sfregamento con il taglio della mano) ai lati della colonna con direzione caudo-craniale - *An-Fa* (Pressione semplice) su tutto il meridiano di GV e	Il proprietario riferisce che l'arto posteriore destro (ipersteso) dopo il trattamento riesce a permanere trattabile consentendo movimenti di flesso-estensione per circa 2-3 gg dopo la seduta, dopodichè ritorna nella condizione precedente. Tuttavia risulta essere l'arto sul quale il cane tenta attualmente di caricare di più l'appoggio.

	- sui punti Hua Tuo-Jia-Ji con direzione caudo-craniale - *Kou-Fa* (Battere/colpire con le dita o il taglio della mano) lungo tutto il dorso (Stiramento della colonna a monte e a valle della cicatrice). *Moxa* lungo *GV*	
18/2/21	Seduta identica alla precedente	
10/03/21	Hwato JiaJi T13-L1-L2-L3 TH5 TH 14 GB41 GB31 KD1 Tutti bilaterali CV7 GV8 Moxa su GV-CV e lungo canale di GB (da 30 a 44) Fine seduta BL35 Tuina (manovre identiche alla precedente)	Questa seduta viene realizzata con sola agopuntura tradizionale per ricodificare energeticamente il soggetto.
17/03/21	GB25 bilat. CV6 E.A. *Hua - tuo Jia Ji* T13 - BL20-BL49- BL54 (onda continua 5 Hz (5 min.); poi 10 Hz	

	(5-10 min.) aumento intensità graduale. SI3 BL62	
21/04/21	Seduta identica alla precedente	
29/04/21	GV1 GV3 GV8 GV14 CV7 E.A. *Liu-feng* (onda continua 5 Hz x 5-10 min.)	
6/05/21	Terapia Neurale: - Infiltrazione SC con ago da insulina arto post. mediale bilateralmente, a livello di - LV8- SP11 di 0,1-0,2 ml di Procaina al 2% - Infiltrazione SC tra grande trocantere e tuberosità ischiatica, a livello di GB30 di 0,1-0,2 ml di Procaina 2% - Inoculazione SC in prossimitài del tendine flessore superficiale delle dita, a livello di GB41, eseguendo piccoli ponfi di 0,1 ml di Procaina 2% in senso orizzontale.	

	- Inoculazione in corrispondenza della cicatrice chirurgica: sono state eseguite infiltrazioni sottocutanee multiple a ventaglio di 0,1-0,2 ml di Procaina 2%, sollevando la cute e a monte e a valle della cicatrice stessa.	
21/05/21	Seduta identica alla precedente	Alla visita neurologica Niro ha mostrato importanti segnali di miglioramento: a destra si registra ricomparsa del riflesso di retrazione mentre gli altri riflessi spinali risultano lievemente aumentati, si registra un leggero ma importante recupero della sensibilità profonda; assenti ancora il riposizionamento tattile e propriocettivo. Sull'arto posteriore sinistro, tutti i riflessi erano ridotti, e la dolorabilità profonda era dubbia, a causa dei continui borbottii del cane.

CASO 4:" Joyce"

Segnalamento: Cane, Labrador - Fs - 8a

Motivo della visita: Zoppia arto anteriore sinistro

Diagnosi occidentale: Osteoartrosi gomito sinistro, in trattamento con cicli di PRP e laserterapia.

Diagnosi MTC: Bony Bi sindrome cronica, vuoto di Rene Yang, deficit di LU e SP.

Patologie pregresse:

Origine: adottata all'età di 3 mesi e 1/2 da un privato.

All'età di 8 mesi compare una zoppia di II grado; diagnosticata displasia di gomito (UAP), dunque sottoposta a chirurgia: fissaggio con viti, osteotomia dinamizzante dell'ulna. La zoppia migliora leggermente, ma non vi è recupero funzionale completo. Dopo pochi mesi dall'intervento, viene sterilizzata e contestualmente viene eseguita exeresi chirurgica di un'epulide gengivale a sinistra. La proprietaria riferisce che la zoppia peggiora d'inverno e con l'umidità.

Alimentazione: dieta casalinga a base di pasta precotta, verdure, pesce, carne, zucchina tritata e carote. Predilige il pesce fresco. Beve moderatamente a seconda delle giornate, dalla ciotola.

G.F.O: nella norma.

La proprietaria riferisce episodi di pica (piccole pietre) seguito da vomito.

Descrizione della patologia in atto: zoppia di II° arto anteriore sinistro, articolazione del gomito. L'arto non appare né gonfio né dolente; ROM ridotto. La sintomatologia tende a peggiorare con temperature fredde e umido.

VISITA MTC

Ispezione

- Shen: buono; inizialmente diffidente, abbaia se non conosce chi ha di fronte, poi docile e mansueta. Tende a sedersi o sdraiarsi in decubito sternale. Si mostra poco attiva e indifferente, ma ricerca sempre la presenza del padrone.
- Tipologia: Terra Yin
- Morfologia: lievemente sovrappeso, sviluppo muscolare armonico.
- Occhi: macula marrone sulla sclera- margine superiore dell'occhio bilateralmente
- Naso: area depigmentata di colore rosa a livello del solco naso-labiale. La proprietaria riferisce che in estate diviene più estesa.

Auscultazione – olfattazione: voce e rumori respiratori nella norma

Palpazione:

- Cute: pelo morbido, non unto.
- Back shu: vuoto *BL 13 -17-20 -23*

Polsi: profondi e deboli ,in vuoto LU, SP, KD *Yang*

Lingua: rosea, scarso induito, umida lievemente gonfia con impronte dentali.

Diagnosi 8 regole (*Ba Gang*): Patologia interna, fredda, Yin

Livello Energetico: *Tay -Yin*

Diagnosi energetica: vuoto di *Qi, Yin e Yang, Deficit di LU e SP*

Terapia: l'obbiettivo è quello di tonificare *Qi* , supportare e tonificare la radice *Yin* e *Yang* del *Rene*, tonificare LU e SP in vuoto ed espellere l'Umidità.

DATA DELLA SEDUTA	TERAPIA	NOTE
5/02/21	LU 5 LU11 + Moxa SP9 GV13	La proprietaria riferisce che dopo la seduta ha notato una maggiore vivacità del cane, il soggetto si mostra più reattivo e propenso al gioco.

	CV17 BL13 BL17 BL42 BL19 GB25	
11/02/21	Seduta identica alla precedente	La proprietaria riferisce un lievissimo miglioramento della zoppia, ma un movimento più fluido.
17/02/21	SI3 PC6 SI8 TH10 LI11 BL17 BL62 BL59 CV17 GV1 GV9 GV13 GV24 Moxa lungo il canale di LI e *Ming Men*	Durante la visita, alla palpazione si rilevano dolenti SI8 e TH10, e ancora in vuoto BL17.
3/03/21	Seduta identica alla precedente	
17/03/21	TH5+PC6 in transfissione a sinistra GB41 GB39 GV8 CV7	La proprietaria riferisce che il cane si mostra vivace e più resistente in passeggiata. I movimenti sono più fluidi e da sdraiato si alza con meno difficoltà.

	E.A.: GB30 GB27 (2Hz in onda continua, aumento intensità graduale) TH10 TH8 (2Hz in onda continua, aumento intensità graduale)	
24/03/21	Seduta identica alla precedente	

Dopo quest'ultima seduta, i trattamenti sono stati sospesi perché il cane 10 gg. dopo avrebbe dovuto sottoporsi alla seconda infiltrazione con PRP e laserterapia.

Caso 5 "Yuk"

Segnalamento: cane, Chiuaua – M. I. - 7a

Motivo della visita: tetraparesi non deambulatoria

Diagnosi occidentale: estrusione discale C2-C3-C4-C5

Diagnosi MTC: Bony Bi sindrome cronica, vuoto di Rene *Yin-Yang*, deficit di Jing.

È in atto una concomitante sindrome da Calore tossico.

Patologie pregresse:

Origine: adottato da un privato a 15gg. di vita.

Otite media ricorrente più a sinistra. Lussazione bilaterale rotula.

Il cane a circa 5 anni inizia a mostrare segni di dolorabilità cervicale: trattato saltuariamente con antinfiammatori. Progressivamente mostra deficit deambulatori, barcollamenti e instabilità.

La proprietaria, decide di rivolgersi ad un'associazione per ricevere assistenza per le cure del cane, il quale viene portato presso una struttura veterinaria consorziata. Vengono eseguiti nel febbraio 2021, tutti gli esami ematochimici, la valutazione neurologica e esame RM. L'esame neurologico evidenzia una condizione di tetraparesi non deambulatoria con ipertono sui 4 arti, assente propriocezione sui tutti e 4 gli arti, conservato movimento volontario sui posteriori; pressoché assente sugli anteriori. Il dolore profondo è conservato sui posteriori, ridotto sugli anteriori. Dal referto RM emerge la presenza di ernie discali cervicali multiple con edema e moderata quantità di materiale in sede extradurale (C3-C4-C5-C6) con lateralizzazione a destra e sinistra. Fenomeni di marcata spondilosi in sede C4 e C5 e C5-C6 a carattere cronico - degenerativo, lievi e verosimilmente più recenti C3-C4.

Data la cronicità delle lesioni e della sintomatologia clinica, si opta per una terapia medica di tipo conservativo e fisioterapia iniziale, e in base alle valutazioni cliniche che seguiranno al controllo, programmato dopo 7-10 gg dalla suddetta terapia, non si esclude un eventuale ricorso alla chirurgia (slot ventrale). La proprietaria rifiuta la chirurgia e il cane viene riportato a casa con prescrizione di: Gabapentin 100mg ½ compressa BID per 20 gg. + Medrol Vet 4mg., ½ cpr SIDa scalare, + Omeprazolo 10mg ½ cpr SID per tutta la durata della terapia cortisonica. Riferito presso struttura veterinaria locale, viene rivalutata la condizione neurologica che segnala: riflessi spinali nella norma, lieve iperriflessia del tibio-rotuleo; propriocezione assente sui 4 arti, ipertono sui posteriori, semi-flaccidità sugli anteriori. Il dolore profondo é conservato sui posteriori, ridotto sugli anteriori. I movimenti di rotazione della testa nelle 4 direzioni sono possibili, evocando una minima reazione algica. Si richiede dunque, un'ulteriore valutazione diagnostica mediante RM con m.d.c. per escludere un coinvolgimento del SNC. Il referto riporta quanto segue: "non evidenti alterazioni del parenchima encefalico. Raccolta sovracollicolare (SFA) di pertinenza della cisterna quadrigemina di dimensioni moderate, associata a compressione dorso-rostrale del parenchima cerebellare in corrispondenza del "tentorium cerebelli".

Alimentazione: prevalentemente cibo secco, alternato a umido in scatola.

G.F.O: vescica neurologica

Descrizione della patologia in atto: Tetraparesi, vescica neurologica

VISITA MTC

Ispezione:

- Shen: debole e depresso poco socievole, se avvicinata tenta di mordere.
- Tipologia: Acqua Yin
- Morfologia: il soggetto presenta evidente ipomiotrofia su tutti e quattro gli arti, l'addome è gonfio e timpanico.
- Occhi. Congesti, capillari ematici congiuntivali rosso vivo. Stabismo bilaterale.
- Naso: Il tartufo è molto secco e screpolato

Auscultazione – olfattazione: il soggetto respira a bocca aperta, è tachipnoico e la voce è debole.

Palpazione:

- Cute: sul dorso il pelo è diradato, presenta varie aree alopeciche in corrispondenza di pregresse tosature avvenute mesi prima, per esami diagnostici, così come l'area lombare. Si evidenziano numerose petecchie del diametro di una lenticchia sul tronco: si suppone una reazione al m.d.c utilizzato per la RM. Alla palpazione tutti e quattro gli arti sono freddi.
- Back shu: vuoto *BL -23*

Polsi: profondi e deboli ,in vuoto quasi non percepibili.

Lingua: rosso scura quasi violacea, induito assente, secca e sottile

Diagnosi 8 regole (*Ba Gang*): Patologia interna , calore, vuoto, *Yin,*

Livello Energetico: *Jue-Yin*

Diagnosi energetica: sindrome da calore tossico, vuoto di *Qi, deficit* di *Rene Yang e Yin, Stasi* di *Xue, Vupto di Jing*

Terapia: l'obbiettivo è quello di eliminare il Calore tossico, tonificare *Qi* , supportare e tonificare la radice *Yin* e *Yang* del *Rene*, muovere il Sangue, supportare il Jing.

Pur considerando le condizioni critiche dell'animale e la prognosi infausta, su espressa richiesta della proprietaria, si decide di intraprendere un ciclo di sedute di agopuntura, allo scopo di

DATA DELLA SEDUTA	TERAPIA	NOTE
24/03/21	GB41 TH5 CV22	
31/03/21	E.A. *Jing -Jia -Ji (C3-C6) (5Hz onda continua 10 min., onda dispersa 5 min.)* PC8 KD1 GV1 GV8 GV14 CV7 BL40 Top Tail (microsanguinamento)	Il cane si lascia trattare, e l'applicazione dell' EA lo rilassa notevolmente, tanto da addormentarsi. Alla visita il cane mostra segni di miglioramento della condizione di calore in riferimento alla lingua che appariva più rosea e meno secca. Il tartufo era decisamente meno screpolato e disidratato, gli occhi meno congesti, i capillari ematici superficiali sulla congiuntiva si erano ridotti notevolmente soprattutto a destra. Le petecchie pressoché scomparse. Dieta: è stato suggerito di sostituire gradualmente il cibo secco, con alimenti freschi, soprattutto pesce azzurro, riso bianco sciacquato dell'amido,

		zucca, tuorlo d'uovo, midollo d'osso buco, rognone.
7/04/21	Seduta identica alla precedente	L'esame pulsologico durante la visita rileva polsi rapidi e superficiali.
La proprietaria documenta con un video, alcune crisi respiratorie in cui il cane appare strozzarsi diventando cianotico, e che si esauriscono nell'arco di qualche minuto, dopodiché il cane ritorna normale. Si richiede dunque un ulteriore consulto neurologico in relazione alle crisi sopra descritte.		
14/04/21	E.A. *Jing -Jia -Ji (C3-C6) (5Hz onda continua 10 min., onda dispersa, 5 min.)* SI3 SI8 SI10 BL62 BL39 BL54 BL10 GV1 GV9 GV13 CV15 MOXA: GV4-CV4	Prima di questa seduta la proprietaria riferisce che il cane ha più vigore sugli arti anteriori, che non appaiono più flaccidi ma hanno riacquistato un maggiore tono muscolare. Il cane riesce sostenersi in appoggio sugli anteriori, pur sempre sorretto dal carrellino.
20/04/21	Seduta identica alla precedente	I rilievi diagnostici sui *Back Shu,* mettono in evidenza un vuoto di BL17 che appare anche reattivo, e di BL23.

Viene pianificato uno screening ematochimico completo con analisi delle urine, per la settimana successiva in concomitanza della prossima seduta, poiché le condizioni cliniche generali del cane in riferimento ad un persistente addome acuto e alla ricomparsa di alcune piccole petecchie sul fianco e sull'addome, necessitano di approfondimento diagnostico. Dal consulto specialistico effettuato sulla base dei rilievi diagnostici sino ad allora effettuati, emerge una migliore comprensione della condizione intracranica, ove si accerta una erniazione cerebellare con conseguente progressivo aumento della pressione intracranica, probabile causa delle" crisi respiratorie" riferite dalla proprietaria.	
26/07/21	Seduta identica alla precedente
30/07/21	La proprietaria rileva un'area livida lungo tutta la porzione sinistra dell'addome fino all'inguine e riferisce che il cane si mostra piuttosto abbattuto. La mattina seguente, tuttavia, comunica una risoluzione ed un miglioramento delle condizioni del cane.
02/05/2021	La proprietaria notifica il decesso del cane

RISULTATI

Dal punto di vista della MTC, la prevenzione, il trattamento e la riabilitazione ottimali nei casi cronici richiedono una comprensione intima dell'animale, che comprende una valutazione completa della costituzione, dell'ambiente, della dieta, delle lesioni precedenti e in corso e delle malattie concomitanti. I risultati ottenuti in questo studio, hanno dimostrato un progresso in senso positivo delle condizioni cliniche del paziente, nello specifico:

- **Otto**: nonostante fossero trascorsi quasi sei mesi dall'evento traumatico a carico della colonna vertebrale, considerato il rifiuto da parte della proprietaria a sottoporre il cane all' intervento chirurgico e avendo sospeso i trattamenti farmacologici, (anche a causa delle concomitanti condizioni cliniche), il cane ha mostrato un graduale recupero del tono

muscolare che appare armonico, raggiungendo anche un peso ideale; cute e pelo appaiono più idratati e lucidi; urina spontaneamente. Ha presentato un recupero funzionale progressivo della deambulazione: il movimento appare simultaneo e coordinato tra testa, collo, tronco bacino e arti. L'andatura, pur conservando qualche piccolo deficit, appare sicura e fluida. Infine, 'ottimo *Shen* del cane ha influito in modo non trascurabile sulla sua ripresa.

- **Mae Le:** il trattamento con agopuntura ha permesso la correzione degli scompensi energetici e la condizione di equilibrio raggiunta è dimostrabile nelle fasi diagnostiche cinesi. Il cane presenta un miglioramento del grado di zoppia, ma ciò che appare più evidente soprattutto da parte dei proprietari é il comportamento del cane: Mae Le si mostra, infatti, più affabile e meno schiva con tutti, ha un atteggiamento più gioioso e vivace, e tali modifiche nel comportamento sottolineano l'importante influenza terapeutica dell'agopuntura sullo *Shen*.
- **Niro:** il recupero funzionale di Niro è ancora in corso; il cane allo stato attuale, svuota solo parzialmente la vescica non avendo recuperato a pieno il tono muscolare; riesce a rimanere in stazione in appoggio sull'arto posteriore destro che ora è possibile flettere anche se non ha riacquisito il controllo sui movimenti di flesso-estensione. Il destro mostra ancora evidenti i segni da lesione del motoneurone superiore (UMN), rimanendo ancora contratto in flessione. Ha tuttavia recuperato un buon tono muscolare su tutto il treno posteriore.
- **Joyce:** ha mostrato solo un lieve miglioramento della zoppia sull'arto anteriore sinistro affetto da osteoartrosi da molti anni. Tuttavia l'inserimento dell'agopuntura ad integrazione e completamento della terapia allopatica, ha determinato un miglioramento della fluidità nei movimenti; l'animale appare più resistente in passeggiata, tende a sedersi meno frequentemente, ed ha acquistato una maggiore vitalità. Attualmente sta continuando i trattamenti di agopuntura per il mantenimento della condizione di benessere generale ottenuta.
- **Yuk:** a fronte della grave situazione clinica in cui versava il soggetto ed in relazione alle lesioni incompatibili con la vita emerse dall'ultimo consulto neurologico, la cui prognosi era infausta, le sei sedute realizzate fino ad allora, hanno consentito di evidenziare pochi, ma significativi risultati: l'agopuntura ha certamente indotto il maggior riequilibrio possibile, in un animale le cui criticità avrebbero rappresentato un limite per qualsiasi trattamento.

DISCUSSIONI

La casistica inclusa in questo studio, consente di evidenziare come attraverso una diagnosi energetica accurata, si possa intervenire su patologie a carattere cronico degenerativo, in cui il perpetuare della condizione patologica, mina il benessere psico-fisico degli animali. L'impostazione di una terapia mirata al singolo soggetto permette infatti di correggere alcuni squilibri di fondo, che in qualche caso rappresentano la radice della patologia stessa, consentendo di ricondurre l'animale ad una condizione di rinnovato benessere, laddove altre terapie di tipo meccanicistico falliscono.

Spesso i proprietari ricorrono all'agopuntura perché scoraggiati dagli scarsi benefici ottenuti con le terapie allopatiche, che oltre a richiedere cicli di trattamento lunghi, comportano spesso effetti collaterali indesiderati, per i quali si rendono necessari periodici checkup, stressanti per animali malati cronici e che comportano costi di gestione clinica elevati.

L'agopuntura, inoltre, si dimostra essere un validissimo supporto nell'integrazione delle differenti discipline mediche (allopatia, fitoterapia, omeopatia), sia potenziandone gli effetti, sia alternandosi ad esse in specifici "programmi terapeutici staffetta".

CONCLUSIONI

L'agopuntura e la MTC nelle sue molteplici forme può essere utilizzata, con sicurezza, come unico trattamento o inclusa nei protocolli terapeutici convenzionali delle patologie croniche dell'apparato locomotore, dimostrando un effetto benefico significativo, non solo sulla sintomatologia ma in generale sul recupero funzionale, risolvendo o rallentando la progressione dell'affezione stessa ed influendo positivamente sulla qualità della vita del soggetto.

BIBLIOGRAFIA

1. Maciocia G., (2014) "I fondamenti di Medicina Cinese", Edra, II Edizione,
2. Bottalo F, Brotzu R., (2016) – Fondamenti di Medicina Tradizionale Cinese- Edizioni Xenia
3. Ercoli P., www.paoloercoli.org, Scuola Tao
4. Longo F.: La malattia cronica in medicina tradizionale cinese, atti del 53° Congresso Nazionale Multisala SCIVAC 1-3 giugno 2007.
5. Vanni L.,(2018) - Medicina Tradizionale Cinese: Teorie di Base
6. Petermann U.- "A Holistic View Of Chronic Disease with Special Consideration of Adaptation Syndrome and Disturbing focus in controlled Acupuncture"-28th International Congress on Veterinary Acupuncture.
7. Longo F. (2018) Dispensa di Agopuntura Veterinaria, XIII Corso Siav di Agopuntura Veterinaria. I anno;
8. Amorosi E. (2019) - Pratica clinica. Lezione del III Anno XII Corso SIAV di Agopuntura Veterinaria.
9. Testa M.: - Otto Regole Diagnostiche - Lezione II anno; XIII Corso SIAV di Agopuntura Veterinaria
10. Pozzi R. (2019) - Ortopedia. Lezione del III Anno XIII Corso SIAV di Agopuntura Veterinaria
11. Longo F. (2004): Formule Magistrali in Agopuntura Veterinaria, Atti del 48° Congresso Nazionale S.C.I.V.A.C, Rimini
12. Xie H., Preast V. (2007) - Xie's veterinary acupuncture. Balckwell Publishing.
13. Tesi Di Diploma Del III Corso SIAV di Agopuntura Veterinaria Triennio 2003-2004
14. Pozzi R. (2018) Diagnosi in MTC. Lezione II Anno, XII Corso SIAV di Agopuntura Veterinaria.